20
11

TUTTO PORDENONE PENSA

La provincia incontra le idee

Diario 2011

Provincia
di Pordenone

CIRCOLO
CULTURALE
EUREKA

Evento realizzato da

Provincia
di Pordenone

Telefono 0434 231322
E-mail: presidenza@provincia.pordenone.it

CIRCOLO
CULTURALE
EUREKA

Circolo culturale Eureka
E-mail: eurekapn@alice.it

www.pordenonepensa.it

2011

TUTTO PORDENONE

La provincia incontra le idee

Diario 2011

2011

POR DENONE

La provincia incontra le idee

TUTTO
PORDENONE PENSA

Diario 2011

Anche quest'anno a presentare PordenonePensa è un diario composto da immagini e pensieri firmati direttamente dagli ospiti dell'edizione 2011. Un prezioso collage per cogliere lo spirito della rassegna di idee promossa da Circolo Culturale Eureka e Provincia di Pordenone con il sostegno di Regione, Comuni, associazioni e sponsor, tra i quali Confidi Pordenone e Onda Mobile Communication.

Giunta alla sua terza edizione (la quarta è già in cantiere), PnPensa accoglie ogni anno nel capoluogo e nei paesi un fitto calendario di appuntamenti con i grandi nomi della cultura e del giornalismo. Gli argomenti sono vari e spaziano dall'attualità all'economia, dall'informazione alla politica nazionale e internazionale, ma anche enogastronomia, svago, arte, libri, autori nazionali e locali. Tutto a ingresso libero e gratuito.

L'ultima edizione ha poi beneficiato di una guida d'eccellenza, il direttore di Rai Uno Mauro Mazza, la cui preziosa collaborazione ha conferito ulteriore prestigio alla rassegna e un impagabile aiuto nella scelta editoriale.

Le tre edizioni di PordenonePensa hanno richiamato circa 30 mila spettatori a quasi 100 appuntamenti dislocati, a rotazione, nei vari comuni del territorio. Ben 150 i relatori tra big, intervistatori e moderatori degli incontri. La terza edizione, in particolare, è stata caratterizzata da due grandi anteprime: la prima nei mesi invernali con un ciclo di conferenze dedicate all'Unità d'Italia, tenute tra gli altri dalle firme de Il Giornale, Marcello Veneziani, e del Corriere, Sergio Romano.

La seconda anteprima, di sapore internazionale, si è svolta a maggio al Teatro Verdi di Pordenone: protagonista il premio Nobel Lech Walesa che, di fronte ad un pubblico di ogni età, ha raccontato la sua storia. Da elettricista, leader di Solidarnosc, fino alle sue battaglie intraprese nel segno della fede cattolica e dell'amicizia con Papa Wojtyla, battaglie con le quali ha dato inizio, come un effetto domino, alla caduta dei regimi comunisti dell'est.

La rassegna vera e propria si è poi tenuta a giugno e vi hanno partecipato, tra gli altri, il conduttore di Porta a Porta Bruno Vespa, il filosofo Stefano Zecchi, il cantante e attore Massimo Ranieri, lo scrittore Federico Moccia, gli psicoterapeuti Maria Rita Parsi e Alessandro Meluzzi. Grandi ospiti che si sono affiancati a quelli delle scorse edizioni, da Giampaolo Pansa a Oscar Giannino, da Folco Quilici ad Ernesto Galli della Loggia.

Pordenone Pensa ha poi dimostrato la sua eterogeneità dando vita a "Giallo a Maniago", appuntamento dedicato agli amanti del noir e del mistero che ha coinvolto importanti nomi del mondo investigativo e scientifico. Dalla patologa forense Cristina Cattaneo allo psicopatologo Francesco Bruno fino al comandante dei Ris Giampietro Lago, il festival del poliziesco ha fatto luce su argomenti di cronaca che occupano le prime pagine dei giornali, dal caso Scazzi a Yara, da Elisa Claps al piccolo Tommaso Onofri.

La rassegna ha molteplici obiettivi, in primis rendere protagonista la provincia di Pordenone portando i grandi nomi anche nei piccoli paesi. In altre parole, un modo per dare visibilità all'intera Destra Tagliamento, accreditandola come vero e proprio centro di turismo culturale. Finalità, questa, da raggiungere anche puntando sulla promozione della cucina, dei vini locali e. in generale. del made in Pordenone, allacciando contatti con categorie, imprese ed eventi con testimonial della buona tavola come Fabrizio Nonis e Gioacchino Bonsignore (Tg5 Gusto). PordenonePensa, insomma, non ha remore ad accostare riflessione culturale, enogastronomia, divertimento. Del resto, la rassegna si ispira ad un modello di cultura accessibile e divulgativa, non elitaria, aperta anche alle idee autenticamente provocatorie, fuori dalle pose e dai cliché dell'industria culturale. Altro obiettivo centrale di PnPensa è dar vita a collaborazioni con le associazioni sul territorio, in modo da unire le forze, offrire un calendario coordinato e variegato di appuntamenti - dalla letteratura all'attualità fino alla musica - risparmiando così denaro. E' infatti doveroso, in tempi di crisi, contenere i costi della cultura, pur senza rinunciarvi. Speriamo anzi che queste pagine siano il viatico per nuove collaborazioni, idee e progetti da coltivare assieme nel segno di PordenonePensa 2012.

A Voi buona lettura.

Elena Ceolin
Presidente Circolo Culturale Eureka

Alessandro Ciriani
Presidente Provincia di Pordenone

DOMENICA 27 FEBBRAIO

San Quirino

Sala riunioni della Bcc Pordenonese

Piazza Roma

Ore 11.00

LO STATO UNITARIO TRA NORD E SUD

Incontro con **Marcello Veneziani**

Abbiamo parlato di

L'Unità d'Italia raccontata senza pregiudizi. Un viaggio tra nord e sud nell'identità italiana di ieri e di oggi.

Marcello Veneziani - A destra c'è chi lo considera un battitore troppo libero e tra gli intellettuali non gli perdonano d'essere di destra.
E così Veneziani si definisce un "irregolare del pensiero, della scrittura e del giornalismo".

VENERDÌ 25 MARZO

Porcia

Sala Consiliare del Comune
Via De Pellegrini, 4

Ore 20.30

LE DONNE NEL RISORGIMENTO: SALOTTI CULTURALI E IMPEGNO POLITICO

Incontro con **Mirella Serri**

Abbiamo parlato di

Una pagina dimenticata e sottovalutata della nostra storia: il ruolo attivo delle donne nel Risorgimento, animatrici dei salotti culturali dove si formavano gli ideali patriottici e i legami tra intellettuali e politica.

Mirella Serri - Scrittrice, docente di letteratura e giornalismo alla Sapienza di Roma, è autrice di numerosi saggi. Collabora a L'Espresso, La Stampa, Ttl, Corriere della Sera-Magazine. Ha pubblicato un libro sulle donne nel Risorgimento, scritto assieme ad altre note autrici.

ANTEPRIMA PORDENONE

150° anniversario dell'Unità d'Italia

I 4 APPUNTAMENTI CHE HANNO CELEBRATO L'UNITÀ NAZIONALE E ANTICIPATO LA TERZA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

1861 > 2011

DOMENICA 3 APRILE

Valvasone

Sala Roma
Piazza Mercato, 1
Ore 11.30

L'UNITÀ D'ITALIA COME PROBLEMA INTERNAZIONALE

Incontro con
Sergio Romano

Abbiamo parlato di

Il processo unitario italiano nel contesto mondiale, dalla storia all'attualità, illustrato da uno dei più autorevoli osservatori di politica internazionale.

Sergio Romano - Storico, scrittore, saggista, l'ex ambasciatore della Nato e dell'Unione Sovietica è oggi editorialista del Corriere della Sera e di Panorama.

VENERDÌ 8 APRILE

Pordenone

Teatro comunale Gozzi
Piazza Alcide De Gasperi
Ore 20.30

150 ANNI: ASPETTI ED EREDITÀ DI UN'UNITÀ DIFFICILE

Incontro con
Ernesto Galli Della Loggia

Abbiamo parlato di

L'identità e l'unità italiana, figlia di una storia millenaria, eppure percepita ancora oggi come fragile, schiacciata tra localismo e globalismo.

Ernesto Galli Della Loggia - Professore universitario, storico, saggista, editorialista del Corriere. I suoi studi si sono concentrati negli ultimi anni sul tema dell'identità nazionale.

POR DENONE 2015

L'EVENTO

MARTEDÌ 3 MAGGIO

Pordenone

Teatro Verdi

Ore 20.30

SULLE ALI DELLA LIBERTÀ

FEDE E SOLIDARIETÀ: INSIEME FANNO MIRACOLI

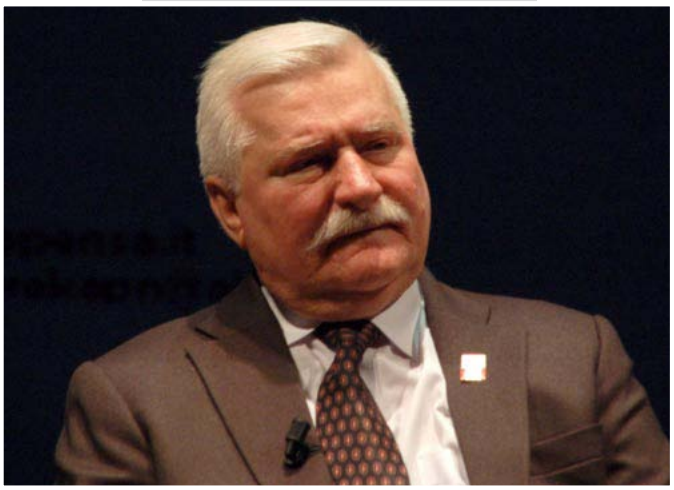
Incontro con

Lech Walesa

Conduttori

Pierluca Azzaro

Alberto Parigi



Abbiamo parlato di

La storia di un uomo comune che da elettricista è diventato presidente della Polonia, battendo il Comunismo sul suo stesso campo, quello della difesa dei lavoratori.
Il suo operato ha cambiato gli assetti della società moderna.

Lech Walesa - Ha contribuito in modo determinante alla caduta del comunismo in Polonia e nell'Europa dell'est, assieme a figure come Michail Gorbaciov e Papa Wojtyla. Le sue battaglie, ispirate alla non violenza, hanno fatto leva sul tradizionale sentimento cattolico del popolo polacco. Nel 1983 gli è stato conferito il premio Nobel per la pace.
Alla guida di Solidarnosc, primo sindacato indipendente del blocco sovietico, ha condotto un lungo e difficile braccio di ferro con il regime comunista, conclusosi vittoriosamente con il passaggio alla democrazia e la sua elezione a presidente della repubblica polacca, carica che ha ricoperto dal 1991 al 1995. Oggi è membro del Comitato dei Dodici Saggi istituito dall'UE per riflettere sulle sfide che attendono l'Europa.

2011

POR DENONE

La provincia incontra le idee

LA RASSEGNA

SABATO 4 GIUGNO

Pordenone

Auditorium Concordia,
via Interna 2

Ore 20.30

MASSIMO RANIERI SI RACCONTA

L'UOMO E L'ARTISTA

Incontro con
Massimo Ranieri

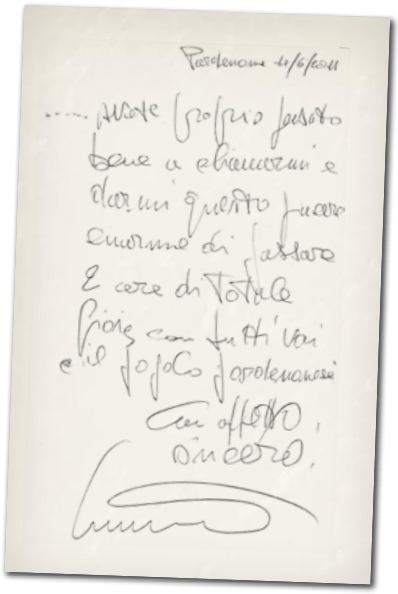
Conduttore
Mauro Mazza
direttore di Rai 1

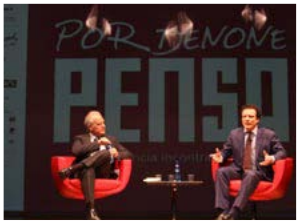
Abbiamo parlato di

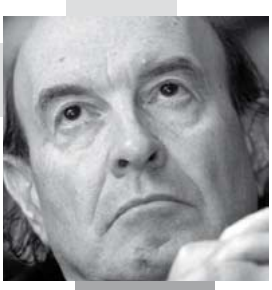
Giovanni Calone, in arte Massimo Ranieri, si è raccontato in un incontro-verità condotto dal direttore di Rai 1 Mauro Mazza. Una serata alla scoperta della vita sul palco e dietro le quinte di un grande artista italiano.

Massimo Ranieri - L' intensa carriera del cantante e attore napoletano, iniziata negli anni '60, prosegue ancora oggi con intatto successo e freschezza. Dal 2007 Ranieri è in tour con lo show musicale "Canto perché non so nuotare", che ha ormai superato le 500 repliche. Ha recentemente riportato su Rai 1 il teatro di Eduardo De Filippo.

Mauro Mazza - Inizia la sua carriera al *Secolo d'Italia* e all'*AdnKronos*. Nel '90 entra in Rai dove ricopre più ruoli, tra cui vicedirettore TG1 e direttore TG2. Ora è direttore di Rai 1.







LUNEDÌ 6 GIUGNO

Sesto al Reghena

Salone Abbaziale,
piazza Castello

Ore 20.30

COS'È LA BELLEZZA?

L'UOMO E L'ARTISTA

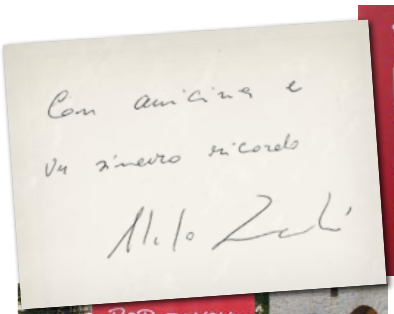
Incontro con
Stefano Zecchi

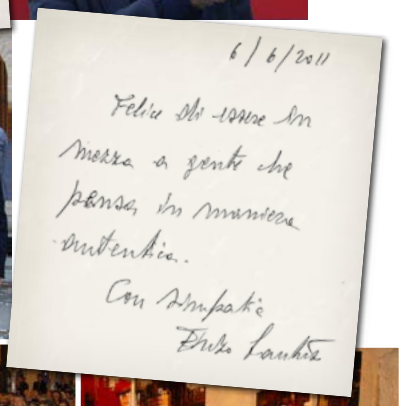
Moderatore
Enzo Santese

Abbiamo parlato di

È bello ciò che piace? No, è bello ciò che è bello. Ne è convinto Zecchi, secondo il quale la Bellezza è un concetto assoluto, il vero antidoto al nichilismo contemporaneo e al culto del brutto e del volgare, nell'arte come nella vita.

Stefano Zecchi - Saggista, romanziere e giornalista, Zecchi è docente di Estetica all'Università di Milano.





MARTEDÌ 7 GIUGNO

Pordenone

Sala consiliare della Provincia,
corso Garibaldi

Ore 20.30

L'ULTIMO TEMPO

COME ACCOMPAGNARE LA PERSONA MALATA ALLA FINE DELLA VITA

Incontro con gli esperti
Moderatore
Don Bruno Cescon

Abbiamo parlato di

Offrire una mano a chi affronta l'ultimo tempo della vita. È il nobile obiettivo del libro Il tempo del morire, presentato a PnPensa per dare a familiari e addetti ai lavori riflessioni utili e consigli pratici su come accompagnare il malato durante la fase finale.

Autori - Il libro è scritto da un gruppo di operatori impegnati ogni giorno con i pazienti terminali. Presenti all'incontro di PnPensa la psicologa e psicoterapeuta Marta Roncaglia, esperta in cure palliative, bioetica e fine vita; Roberto Biancat, dirigente del servizio infermieristico e dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Cro di Aviano; Giovanni Zaninetta, direttore del primo hospice italiano e medico esperto in cure palliative.

Anno europeo del volontariato 2011

Questa iniziativa rientra tra le attività e i progetti che rispondono allo spirito e agli obiettivi promossi dal Piano Italia 2011 dell'Organismo Nazionale di Coordinamento - Dg Volontariato, Associazionismo e Formazioni sociali - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in coerenza con le linee di indirizzo europee

GIOVEDÌ 9 GIUGNO

Pordenone

Sala espositiva della Provincia,
corso Garibaldi

Ore 18.30

PORDENONE COM'ERAVAMO: UN SECOLO DI CARTOLINE

INAUGURAZIONE MOSTRA CARTOLINE D'EPOCA

Abbiamo parlato di

Quasi 200 cartoline di Pordenone, molte delle quali inedite, selezionate dalla collezione di Gino Argentin, dai primi del Novecento fino agli anni '80. Per "leggere" la storia di Pordenone attraverso le immagini della città.

A cura dell'Associazione culturale Il Circolo di Pordenone

VENERDÌ 10 GIUGNO

Pordenone

Sala consiliare della Provincia,
corso Garibaldi

Ore 20.30

BUONI E CATTIVI DEL GIORNALISMO E DELLA CULTURA ITALIANA

Incontro con

Pietrangelo Buttafuoco

Abbiamo parlato di

Buttafuoco il cattivo ha spiegato come funziona la fabbrica del conformismo e delle idee alla moda. Perchè c'è la cultura chic e quella cafona, i giornalisti in e out, gli scrittori inseriti nei giri giusti (ma che si dipingono come outsider) e quelli esclusi dalla celebrata società letteraria.

Pietrangelo Buttafuoco - Giornalista e scrittore, Buttafuoco ha iniziato la sua carriera al Secolo d'Italia, quotidiano dell'allora Msi. Collabora con Il Foglio e Panorama. Il suo romanzo Le uova del drago è stato finalista al Premio Campiello 2006. Ma, pur avendo talento da vendere, non lo ha vinto...

SABATO 11 GIUGNO

Pordenone

Sala consiliare della Provincia,
corso Garibaldi

Ore 18.30

PIERANGELO E DANIEL LAND

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
E LETTURE ANIMATE

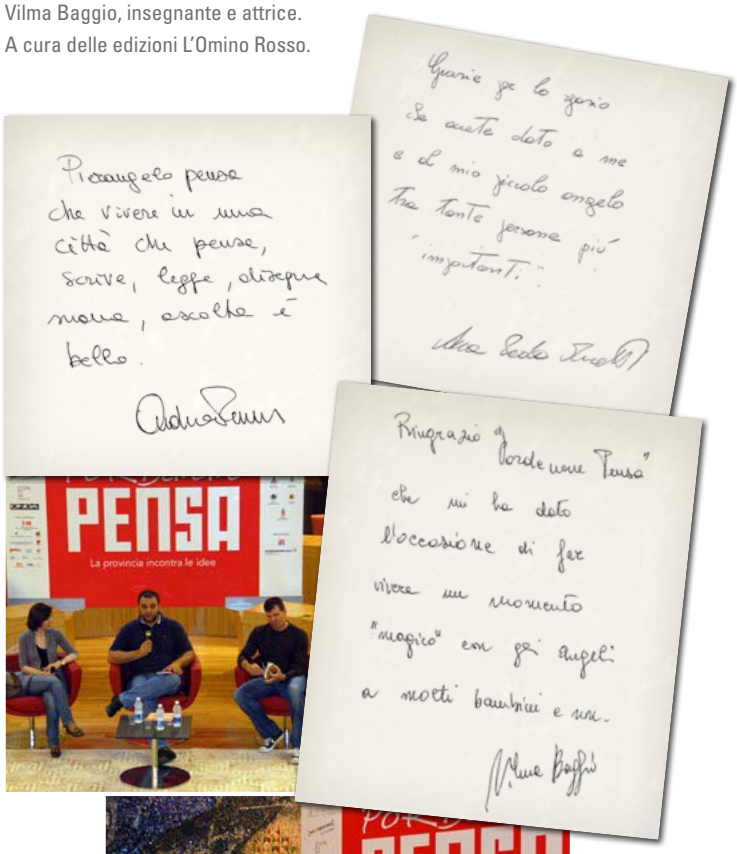
Moderatore
Orazio Cantiello

Abbiamo parlato di

Pietro e altri bambini di Villa Speranza hanno bisogno d'aiuto: sotto la guida del saggio maestro Celeste, Pierangelo giunge in città per compiere la sua seconda missione. Il piccolo angelo si troverà alle prese con Daniel Land, giovane e stravagante scrittore. Sarà proprio la sincerità di questo incontro a guidare Pierangelo verso la soluzione del caso, in un modo tanto semplice quanto straordinario.

Gli interventi - Anna Paola Musetti, autrice dei testi, insegnante di lettere nella scuola secondaria di Cordenons; Andrea Venerus, autore delle illustrazioni, Vilma Baggio, insegnante e attrice.

A cura delle edizioni L'Omino Rosso.



MARTEDÌ 14 GIUGNO

Pordenone

Sala consiliare della Provincia,
corso Garibaldi

Ore 20.30

MA VA' IN CINA!

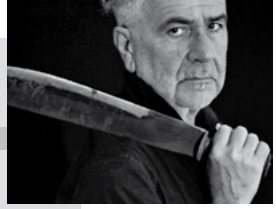
I RAPPORTI ITALIA-CINA VISTI DALL'IMPRENDITORE ARMANDO TSCHANG

Moderatore
Gianluca Vigo di Torre Bairo

Abbiamo parlato di

I rapporti sociali, umani ed economici con l'Oriente visti da Armando Tschang, imprenditore con gli occhi a mandorla e l'accento milanese.

Armando Tschang - È a capo della Osama Spa, la multinazionale delle penne, e dell'Agenzia per la Cina, punto di riferimento per le imprese italiane che vogliono operare nel mercato cinese.



GIOVEDÌ 16 GIUGNO

Pordenone

Sala consiliare della Provincia,
corso Garibaldi

Ore 20.30

LA REPUBBLICA DELLE BANANE

L'UOMO E L'ARTISTA

Incontro con
Gigi Di Meo

Moderatore
Francesco Guazzoni

Abbiamo parlato di

Centodiciotto pagine di satira politica e di costume nelle quali Gigi Di Meo parla a braccio di fatti e misfatti italiani, dalle vicende locali e nazionali ai grandi temi internazionali, l'immigrazione, la sicurezza, il federalismo, la giustizia, l'informazione, la crisi economica e...i conti della signora Maria. Il libro è scritto da Piergiorgio Grizzo.

Gigi Di Meo - O lo ami o lo odi. Una cosa è certa: a Pordenone e dintorni è impossibile non sapere chi è Gigi Di Meo. Il direttore di Telepordenone dice di sé: "Sono un rompicoglioni. Lo sono sin da piccolo". Ipse dixit...

VENERDÌ 17 GIUGNO

Sacile

Loggia del Municipio,
Piazza del Popolo

Ore 20.30

SPAGHETTI FEISBUK. GLI ITALIANI E LA COMUNICAZIONE

Incontro con
Pierluigi Diaco

Moderatore
Francesco Guazzoni

Abbiamo parlato di

Dalla radio ai social network, come cambia e come ci cambia la comunicazione. Ne ha parlato Diaco, che ha lanciato una provocazione: chiudere le facoltà universitarie di scienza della comunicazione, perchè tanto la creatività nasce dall'esperienza diretta.

Pierluigi Diaco -Giornalista, conduttore radiofonico e televisivo, è coautore del Maurizio Costanzo Talk. Dal 2000 collabora con Il Foglio. Classe 1977, simpatico a molti, antipatico a molti, Diaco è opinionista di costume, società e nuove tendenze.

DOMENICA 19 GIUGNO

Toppo di Travesio

Palazzo conti Toppo-Wassermann,
via Verdi 98

Ore 15.30

Spilimbergo

Palazzo Tadea, Corte Castello

Ore 21.00

LUCE SEGRETA E MANIFESTA

POETI, ARTISTI E FILOSOFI A CONFRONTO SUL RUOLO DELLA LUCE

Abbiamo parlato di

Una mostra d'arte, un incontro di filosofia e una serie di letture di poesie dedicate al ruolo creativo della luce. Un viaggio nel cuore della visione.

Autori - Sul tema della luce si sono misurati esponenti di prim'ordine della pittura, scultura, fotografia, filosofia e poesia. Tra loro lo scrittore Alessandro Carrera, vincitore nel 1993 del premio Montale.

Toppo di Travesio - Mostra di pittura, scultura e fotografia degli artisti Antonio Crivellari, Claudio Mario Feruglio, Carlo Fontanella, Amos Crivellari. Presenta Enzo Santese

Incontro di filosofia "Luce segreta e manifesta" con Alessandro Carrera e Marco Marangoni

Spilimbergo - Performance di poesia con Alessandro Carrera, Maurizio Cucchi, Tiziano Broggiato, Marco Marangoni.

A cura di Arcometa - Consorzio turistico fra le Pro Loco dello Spilimberghese

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

Claut

Sala convegni Struttura
Dolomiti vacanze

Ore 20.30

SABATO 25 GIUGNO

Roveredo in Piano

Auditorium Comunale,
via Carducci, 11

Ore 18.00

IL GUSTO DELLA MONTAGNA

LE VALLI PORDENONESI TRA STORIA, LETTERATURA, ENOGASTRONOMIA

Incontro con

Gioacchino Bonsignore, Fabrizio Nonis e Mauro Corona

Abbiamo parlato di

Come rilanciare la montagna pordenonese, un grande giacimento di gusti, sapori e tradizioni, una fonte di ispirazione artistica e letteraria. Eppure questo magnifico angolo di mondo è ancora poco conosciuto e valorizzato.

Gioacchino Bonsignore - Giornalista e direttore della rubrica enogastronomica "Gusto", una delle più longeve e seguite del TG5, a cui sono ispirati due libri di ricette usciti nel 2010 e nel 2011.

Fabrizio Nonis - Giornalista enogastronomico e macellaio (professione di cui va fiero), è un ambasciatore della buona tavola locale. Collabora con TG5 Gusto, Sky, Alice, Gambero Rosso e Italia 7. Conduce il format televisivo "Sconfinando".

SIAMO TUTTI INGRATI

Incontro con

Maria Rita Parsi

Abbiamo parlato di

L'ingratitudine, quel sordo, ingiustificato rancore che coglie come un'autentica malattia chi ha ricevuto un beneficio. Ne ha parlato Maria Rita Parsi, scavando i meccanismi di quella mancanza di riconoscenza che ognuno di noi ha incontrato almeno una volta nella vita.

Maria Rita Parsi -Scrittrice, psicologa e psicoterapeuta, collabora con molti quotidiani e periodici e ha partecipato a numerose trasmissioni televisive in veste di opinionista e psicologa. Il suo ultimo libro, edito da Mondadori, si intitola *Ingrati. La sindrome rancorosa del beneficato.*

MARTEDÌ 28 GIUGNO

Spilimbergo

Cinema Teatro Miotto,
via Barbacane 15

Ore 20.30

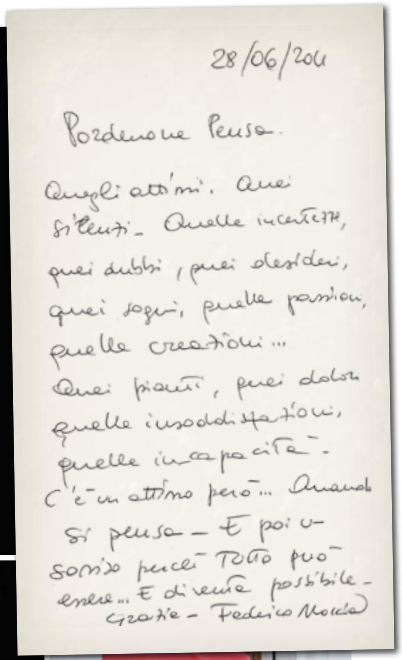
L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE

Incontro con
Federico Moccia

Abbiamo parlato di

Un romanzo adulto sulla passione per la musica, sull'amore, sulla colpa, sulla ricerca di sé. L'uomo che non sapeva amare ha segnato una svolta nella carriera di Moccia, che ieri ha conquistato gli adolescenti e che oggi, con questo libro, si rivolge a tutti.

Federico Moccia - Scrittore, sceneggiatore e regista, Moccia è l'autore di *Tre metri sopra il cielo, Ho voglia di te, Scusa ma ti chiamo amore* e di altri libri di grandi successo. Le sue opere sono tradotte in più di quindici Paesi.



MERCOLEDÌ 29 GIUGNO

Fiume Veneto

Parco di Villa Bice,
via Ricchieri 2

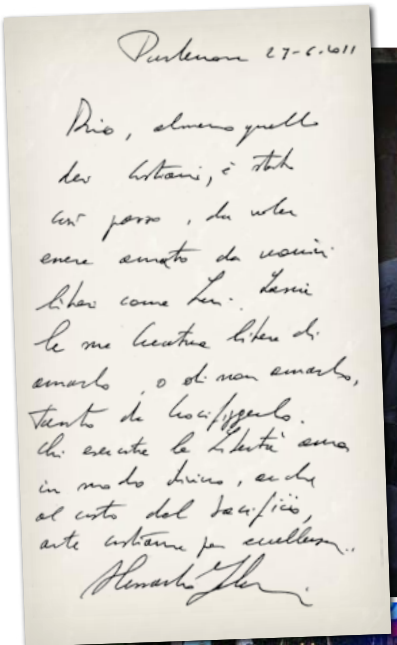
DA MARX A GESÙ

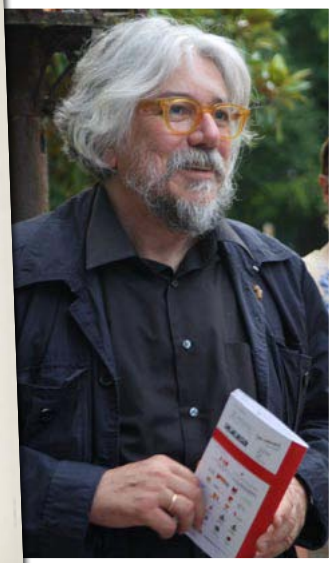
Incontro con
Alessandro Meluzzi

Abbiamo parlato di

Ex comunista e poi socialista, Meluzzi ha riscoperto Dio. In veste di opinionista televisivo prende spesso posizioni controcorrente, difendendo le ragioni dei cattolici in tema di famiglia, società, tutela della vita. Ecco la storia di questo travagliato percorso da Marx a Gesù.

Alessandro Meluzzi - Psichiatra, psicoterapeuta e opinionista televisivo, è direttore e collaboratore di diverse strutture d'accoglienza, tra cui le comunità Agape e Incontro di Don Pierino Gelmini.





GIOVEDÌ 30 GIUGNO

Pordenone

Sala consiliare della Provincia,
corso Garibaldi

Ore 20.30

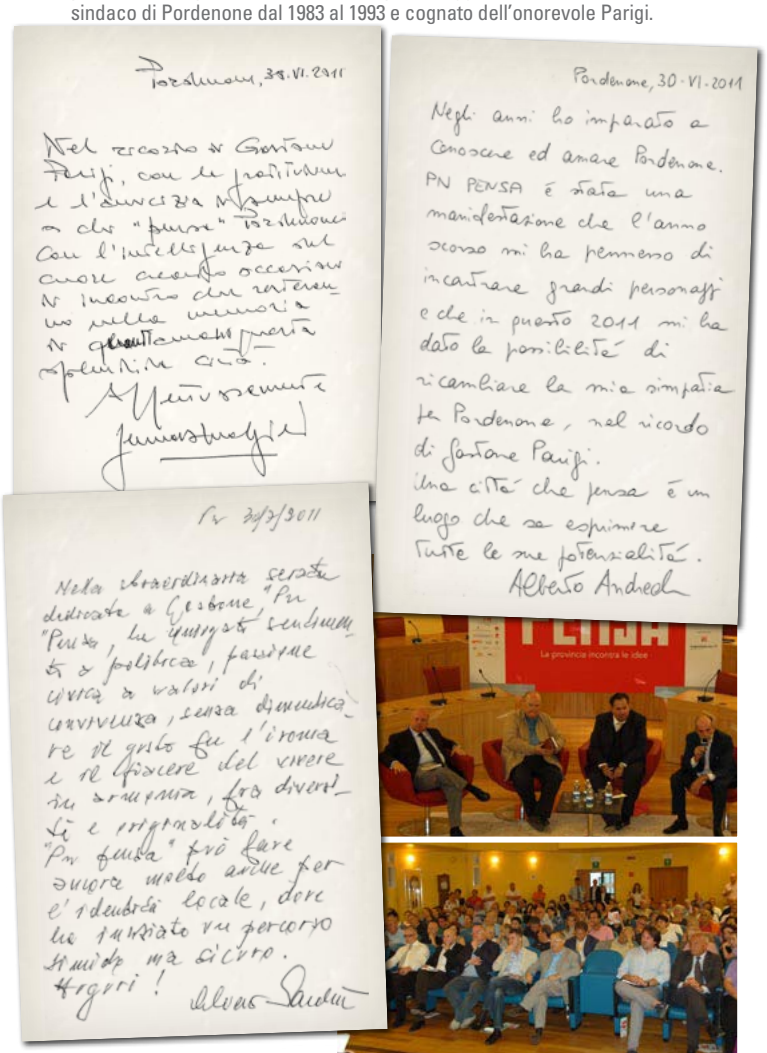
LA STAGIONE DEI RICORDI

Le memorie inedite di
Gastone Parigi

Abbiamo parlato di

Il padre della destra friulana, scomparso nel gennaio 2010, ha lasciato ai familiari gli scritti inediti della sua lunga carriera politica fatta di passione e coerenza. Le sue memorie sono raccolte in un libro edito dalla Biblioteca dell'Immagine e presentato in anteprima a PnPensa.Tra le pagine del volume, la storia di Gastone Parigi, un balilla diventato parlamentare europeo.

Gli interventi - Il libro è stato presentato e commentato da **Gennaro Malgieri**, giornalista, scrittore e amico di Gastone Parigi; **Alberto Andreoli Barbi**, curatore del libro, autore di diversi racconti e coordinatore di una testata online; **Giovanni Santarossa**, fondatore della Biblioteca dell'Immagine, casa editrice pordenonese specializzata in storie e personaggi friulani e veneti; **Alvaro Cardin**, sindaco di Pordenone dal 1983 al 1993 e cognato dell'onorevole Parigi.



VENERDÌ 1 LUGLIO

Azzano Decimo

Piazza della Libertà

Ore 18.00

LA TERZA CAMERA

Incontro con
Bruno Vespa

Intervistato da
Mauro Mazza
direttore di Rai 1

Abbiamo parlato di

L'ideatore e conduttore di Porta a Porta assume per una volta i panni dell'intervistato. E svela i retroscena dell'informazione e della politica di ieri e di oggi, eternamente divisa tra opposte tifoserie.

Bruno Vespa - Ha cominciato a 16 anni il mestiere di giornalista e a 18 le collaborazioni con la Rai. Dal 1990 al 1993 ha diretto il Tg1. Dal 1996 Porta a Porta è il programma di politica, attualità e costume più seguito. Per la prima volta nella storia vi è intervenuto un Papa, Giovanni Paolo II, con una telefonata in diretta. È anche autore di diversi libri sull'Italia e la politica.

Mauro Mazza - Inizia la sua carriera al *Secolo d'Italia* e all'*AdnKronos*. Nel '90 entra in Rai dove ricopre più ruoli, tra cui vicedirettore TG1 e direttore TG2. Ora è direttore di Rai 1.

SABATO 2 LUGLIO

Sesto al Reghena

Barchessa piccola
del Complesso Burovich

Ore 18.00

SEXTA CARTA PAPER FASHION

MOSTRA DI ABITI E ACCESSORI DI CARTA DI ARTISTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Abbiamo parlato di

L'unico evento italiano della programmazione internazionale per il venticinquennale di IAPMA - International Association of Hand Papermakers and Paperartists, organizzato in collaborazione con Comune di Sesto al Reghena, Provincia di Pordenone, Gruppo Cordenons, ISIS Zanussi settore moda, IPSIA Brugnera e Pro Sesto.

Fino al 31 luglio 2011

SABATO 20 AGOSTO

Maniago

Piazza Italia

Ore 18.00

ALTRO CHE CSI!

Incontro con

Cristina Cattaneo

Abbiamo parlato di

Nonostante le moderne tecnologie investigative, i casi irrisolti rimangono molti. Altro che Csi, dove il fascicolo si chiude puntualmente con lo smascheramento del colpevole! Lo ha svelato "Certezze provvisorie", libro nel quale la Cattaneo illustra che anche la scienza ha i suoi limiti.

Cristina Cattaneo - Antropologa e patologa forense, professore all'Università di Milano e responsabile del Labanof, Cristina Cattaneo ha seguito i casi più scottanti degli ultimi tempi, da Yara a Elisa Claps, dalle Bestie di Satana a numerosi omicidi di massa.

SABATO 20 AGOSTO

Maniago

Piazza Italia

Ore 20.00

LA SCENA DEL CRIMINE RIFLETTE SEMPRE IL PROFILO CRIMINALE?

Incontro con

Francesco Bruno
Giampietro Lago

Abbiamo parlato di

Dalla scena del crimine al profilo del criminale il passo non è sempre breve. L'analisi scientifica e quella psicologica si intrecciano e si sostengono nel tentativo di trovare un colpevole. Excursus tra fatti di cronaca divenuti dei veri e propri fenomeni mediatici, catalizzatori dell'attenzione, talvolta morbosa, del pubblico.

Francesco Bruno - Psichiatra specializzato in psicopatologie, è docente di criminologia e psicopatologia forense all'università di Roma. Ha dato la sua opinione sui più importanti avvenimenti di cronaca nera, dal caso Cogne alla vicenda del piccolo Tommaso Onofri, fino al delitto Scazzi.

Giampietro Lago - È il nuovo comandante del Reparto Investigazioni Scientifiche di Parma dove si seguono oltre 6000 casi all'anno: non solo i grandi gialli che riempiono le pagine dei giornali, ma anche un numero impressionante di omicidi, furti, rapine e reati di ordinaria quotidianità.

POR DENONE

PENSO in Giallo

GIALLO A MANIAGO

IL GUSTO DEL MISTERO

20-21 AGOSTO 2011

2011

POR DENONE

La provincia incontra le idee

RASSEGNA STAMPA

2 aprile 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Cronaca] - pag. 11

Unità d'Italia: Sergio Romano a Valvasone

Sergio Romano

L'ex ambasciatore Sergio Romano, uno dei più autorevoli osservatori di politica internazionale, è atteso domani mattina alle 11.30 a Valvasone nella sala Roma, in piazza Mercato 1, per un incontro intitolato "L'unità d'Italia come problema internazionale".

La conferenza è organizzata da Provincia di Pordenone, Circolo Eureka e Comune di Valvasone nell'ambito dell'anteprima di PordenonePensa (la rassegna vera e propria si terrà a giugno) dedicata al 150° dell'unità.

Storico, saggista e editorialista del Corriere della Sera e di Panorama, Romano illustrerà le vicende del processo unitario italiano nel contesto mondiale, dalla storia all'attualità. Prossimo appuntamento con Ernesto Galli della Loggia l'8 aprile a Pasiano alle 20.30 al teatro comunale Gozzi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

3 aprile 2011
Messaggero Veneto - Nazionale [Cultura] - pag. 19

CONFERENZA

Il 150° dell'Unità: Sergio Romano atteso oggi a Valvasone

VALVASIONE

L'ex ambasciatore Sergio Romano, autorevole osservatore di politica intena ed estera, è atteso stamane alle 11.30 a Valvasone, nella sala Roma in piazza Mercato, incontro su *L'unità d'Italia come problema internazionale*. La conferenza, organizzata da Provincia di Pordenone, Circolo Eureka e Comune di Valvasone, rientra nell'anteprima di *PordenonePensa* (la rassegna si terrà a giugno) dedicata al 150° dell'Unità. Modererà il dibattito Stefano Pilotto. L'ingresso è libero. L'anteprima proseguirà con lo storico Ernesto Galli della Loggia, l'8 aprile a Pasiano alle 20.30 al Teatro Gozzi.

7 aprile 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Agenda] - pag. 15

A PASIANO

Galli della Loggia parla dell'unità

Ultimo appuntamento, domani, dell'anteprima di "Pordenone pensa" dedicata ai 150 anni dell'unitá nazionale. La rassegna fará tappa a Pasiano, dove alle 20.30, al teatro Gozzi, è atteso Ernesto Galli della Loggia, storico ed editorialista del Corriere della sera. Ancora una grande firma, dunque, dopo Sergio Romano, Marcello Veneziani e Mirella Serri. Nel corso dell'incontro, intitolato "150 anni: aspetti ed eredità di un'unità difficile", organizzato dal circolo culturale Eureka e dalla Provincia con la collaborazione del Comune di Pasiano, Galli della Loggia parlerá dei nodi irrisolti dell'identità e dell'unità italiane, figlie di una storia millenaria, eppure percepite ancora oggi come fragili, schiacciate tra localismo e globalismo. L'ingresso all'incontro, moderato dal pordenonese Diego Frattarolo, è come di consueto libero e, il pubblico è invitato a intervenire ponendo domande al relatore. *(g.g.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasiano, teatro Gozzi
■ Domani alle 20.30

7 aprile 2011
Il Gazzettino - Pordenone [Provincia] - pag. 9

PORDENONE PENSA

Italia, Ernesto Galli della Loggia spiega le eredità di un'Unità difficile

PORDENONE - Ernesto Galli della Loggia, storico e editorialista del Corriere della Sera, sarà il prossimo ospite dell'anteprima di Pordenone Pensa sui 150 anni dell'unità d'Italia. Galli Della Loggia è atteso domani, alle 20.30, al teatro comunale Gozzi di Pasiano per un incontro intitolato "150 anni: aspetti ed eredità di un'unità difficile". L'iniziativa è organizzata da Circolo culturale Eureka e Provincia di Pordenone, con la collaborazione del Comune di Pasiano. La firma del Corriere esporrà le sue riflessione sui nodi irrisolti dell'identità e dell'unità italiana. L'ingresso all'incontro, moderato dal pordenonese Diego Frattarolo, è come di consueto libero e il pubblico potrà intervenire ponendo domande

15 aprile 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Cronaca] - pag. 10

Walesa incontrerà categorie e istituzioni

Un uomo che è stato protagonista di fondamentali pagine di storia contemporanea sarà a Pordenone dal 3 al 5 maggio: si tratta di Lech Walesa, già presidente della Polonia, uno dei fautori della caduta del comunismo assieme a Michail Gorbaciov e Papa Wojtyla, ospite dell'anteprima di PordenonePensa.

Martedì 3 maggio alle 20.30 al teatro Verdi di Maniago, a ingresso gratuito, presenterà in anteprima mondiale il suo libro "Sulle ali della libertà. Fede e solidarietà: insieme fanno miracoli". Introdurrà l'incontro Elena Ceolin, presidente del Circolo Eureka e modereranno Pierluca Azzaro, curatore del libro (al cui interno c'è un intervento del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano) e il giornalista Alberto Parigi.

La trasferta pordenonese di Walesa proseguirà anche nei due giorni successivi: mercoledì 4 maggio, alle 11.45, nella sala della Provincia incontrerà le autorità e le categorie economiche, mentre nel pomeriggio è in programma una tavola rotonda di Unindustria; giovedì ci sarà un incontro con Finest.

Il programma è stato presentato ieri in Provincia dai promotori di Pordenonepensa, in particolare l'ente intermedio e il circolo Eureka. «Un ospite d'eccezione – ha dichiarato il presidente, Alessandro Ciriani – che proporrà momenti di riflessione su grandi temi: non per niente Walesa, premio Nobel, fa parte del gruppo dei Dodici saggi istituito dall'Unione europea. L'incontro con Walesa è particolarmente interessante – ha aggiunto – perchè è una figura che ha concretizzato nella storia un messaggio trascendente, muovendo le masse operaie con il richiamo alla fede cattolica». L'appuntamento rappresenta un'anteprima di quel che sarà Pordenone Pensa al via a giugno". (l.v.)

12 aprile 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Città] - pag. 2

Walesa ospite a PordenonePensa Il premio Nobel in città il 3 maggio

Giovedì alle 11 a Pordenone, nella sala stampa della Provincia in corso Garibaldi, saranno illustrati i dettagli della visita di Lech Walesa a Pordenone.
L'ex presidente polacco e premio Nobel per la pace sarà in città il 3 maggio, ospite della rassegna PordenonePensa, per presentare in anteprima mondiale il suo nuovo libro "Sulle ali della libertà".
Il 4 e 5 maggio Walesa parteciperà a una serie di incontri con categorie e istituzioni locali. Sono stati invitati all'appuntamento in cui saranno resi noti i dettagli della visita anche i sostenitori pubblici e privati dell'iniziativa, tra cui il presidente della Regione, Renzo Tondo, l'assessore regionale alla cultura, Elio De Anna, e il presidente della Fondazione Crup, Lionello D'Agostini. Insieme a loro Elena Ceolin, presidente del circolo culturale Eureka, il presidente della Provincia Alessandro Ciriani e il curatore del libro Pierluca Azzaro.

23 febbraio 2011
Il Gazzettino - Pordenone [Città] - pag. 6

L'INIZIATIVA

La Destra ricorda Gastone Parigi: presto uscirà un libro

PORDENONE - La Destra ricorda il suo leader Gastone Parigi. Non solo. A giugno verranno pubblicati gli scritti inediti lasciati da Parigi sulla sua storia politica. Domani alle 20.45, nella sala consiliare della Provincia in corso Garibaldi, la Destra pordenonese e friulana ricorda Gastone Parigi, scomparso il 13 gennaio 2010. L'incontro, aperto a tutti, si intitola "La Destra testimone per il futuro" ed è organizzato da Valori e Identità – associazione del Popolo della Libertà che raccoglie gli eredi di Alleanza nazionale – in collaborazione con il Pdl. Relatori saranno il parlamentare Pdl Gennaro Malgieri (giornalista, collega alla Camera di Parigi), il deputato e coordinatore regionale del partito, Isidoro Gottardo, e il presidente della Provincia, Alessandro Ciriani. A introdurre sarà il consigliere comunale del Pdl, Emanuele Loperfido. Durante la serata verrà proiettato un breve filmato con immagini televisive e fotografie di Gastone Parigi durante la sua lunga militanza politica fatta di passione intensa, pungente ironia e lungimiranza (sua la prima proposta di legge per detassare gli utili d'azienda reinvestiti). Come lo stesso Parigi amava ricordare, il suo primo comizio lo tenne da giovanissimo su una cassa di frutta usata come un improvvisato palco. Fu il primo passo di una carriera politica che lo vide scalare tutte le tappe, da consigliere comunale e regionale a deputato per due legislature alla Camera e, infine, parlamentare europeo. Parigi ha lasciato ai familiari gli scritti inediti della sua storia politica, che verranno pubblicati in un libro di prossima uscita. Il volume sarà presentato in anteprima a giugno durante la terza edizione della rassegna culturale PordenonePensa.

© riproduzione riservata

27 febbraio 2011
Il Gazzettino - Pordenone [Cronaca] - pag. 3

Il deputato morto un anno fa è stato ricordato l'altra sera in Provincia

Un libro sulla vita politica di Parigi

PORDENONE - In una sala affollata da militanti provenienti da tutta la regione, la Destra pordenonese ha ricordato Gastone Parigi, morto un anno fa. La serata, organizzata da Valori e identità in collaborazione con il Pdl, si è aperta con un video che ha commosso familiari e pubblico. Nel video - realizzato dalla Giovane Italia - sono sfilate le immagini del parlamentare, scandite dai valori che hanno segnato la sua militanza politica. «Chi entrava nel Movimento sociale – ha ricordato il presidente della Provincia, Alessandro Ciriani – lo faceva solo per servire un ideale, non certo per le poltrone». Il parlamentare pordenonese ha scritto nero su bianco battaglie e aneddoti della sua carriera politica e tra poco uscirà un libro. Alcuni aneddoti sono stati raccontati duranta la serata.

27 febbraio 2011
Il Gazzettino - Pordenone [Cultura] - pag. 29

A SAN QUIRINO
Il giornalista Veneziani e l'Unità d'Italia

SAN QUIRINO - Oggi alle 11 a San Quirino, nella sala riunioni della Bcc in piazza Roma, il giornalista e scrittore Marcello Veneziani terrà una conferenza su "Lo Stato unitario tra nord e sud". Sarà il primo di una serie di incontri dedicati all'Unità e inseriti nel programma di "Aspettando Pordenone pensa", un'anticipazione della rassegna culturale di scena a giugno, organizzata da Provincia e Circolo culturale Eureka. L'anteprima ospiterà tra marzo e aprile gli editorialisti del Corriere della sera Ernesto Galli della Loggia e Sergio Romano e la docente universitaria Mirella Serri.

27 febbraio 2011
Il Gazzettino - Pordenone [Cronaca] - pag. 7

PORDENONEPENSA
Incontro sull'Unità d'Italia

La sala riunioni della Bcc pordenonese ospiterà oggi alle 11, "Lo stato unitario tra Nord e Sud", incontro con Marcello Veneziani. L'Unità d'Italia raccontata senza pregiudizi. Un viaggio tra Nord e Sud nell'Italia di ieri e di oggi. L'evento è un'anteprima di "Pordenonepensa", il contenitore di idee ed eventi della Provincia di Pordenone.

27 Marzo 2011
Il Popolo [Friuli Occidentale] - pag. 24

Aspettando PordenonePensa

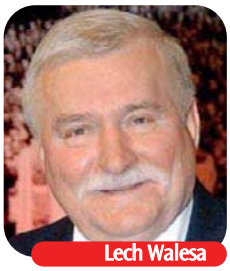
Nella Sala consigliare del comune di Porcia, venerdì 25 marzo, alle ore 20.30, (ingresso libero), si svolgerà l'anteprima di Pordenone Pensa. Infatti, la Provincia di Pordenone, la Città di Porcia, l'associazione Eureka in collaborazione con il Lions Club di Porcia propongono un incontro con Mirella Serri, scrittrice e docente di letteratura e giornalismo alla Sapienza di Roma, in cui sarà trattato il tema "Le donne nel Risorgimento: salotti culturali e impegno politico".

17 aprile 2011
Il Popolo [Città] - pag. 7

PN PENSA

Lech Walesa il 3 maggio a Pordenone

L'ex presidente della Polonia e premio Nobel per la pace, Lech Walesa, sarà in città il 3 maggio, alle 20.30 al Teatro Verdi, per presentare in anteprima mondiale a PordenonePensa il suo nuovo libro "Sulle ali della libertà. Fede e solidarietà: insieme fanno miracoli". Il racconto di questo grande protagonista del XX secolo, realizzato in collaborazione con Pierluca Azzaro, uscirà i prossimi giorni per le edizioni Libreria Vaticana.


Lech Walesa

Ad annunciare la visita di Walesa sono gli organizzatori dell'iniziativa: la presidente del Circolo Eureka, Elena Ceolin, il presidente della Provincia, Alessandro Ciriani, il direttore della Libreria Editrice Vaticana, Don Giuseppe Costa e il presidente dell'associazione Eventi, Sandro Sandrin.
Il noto fondatore di Solidarnosc - primo sindacato indipendente e cattolico dell'allora blocco sovietico - sarà a Pordenone fino al 5 maggio per partecipare a una serie di incontri con le categorie e le istituzioni locali, coordinati dal Circolo Eureka.

30 aprile 2011
Il Gazzettino - Pordenone [Città] - pag. 6

PNPENSA

Lech Walesa incontra gli industriali

PORDENONE - Nell'ambito degli incontri della terza edizione di PnPensa, la Provincia di Pordenone ospiterà, martedì prossimo, il Premio Nobel, Lech Walesa, per la presentazione, in anteprima mondiale, del suo nuovo libro "Sulle ali della libertà. Fede e solidarietà: insieme fanno miracoli". L'evento, realizzato anche con il sostegno di Unione industriali Pordenone, si terrà martedì, alle 20.30, al Teatro Verdi. Walesa incontrerà gli industriali pordenonesi nella sede di piazzetta del Portello, alle 18. L'incontro è organizzato per scandagliare la storia delle relazioni industriali e ascoltare la testimonianza di uno dei protagonisti della storia moderna. Introducono Maurizio Cini, Presidente di Unionindustria e Arturo Pellizzon, della Cisl provinciale. A indagare nelle esperienze di Lech Walesa, vissute con fede e a difesa dei diritti umani, il vice presidente di Unionindustria, Michelangelo Agrusti.

MAGGIO 2011

3 maggio 2011
Il Gazzettino - Udine [Cultura] - pag. 22

A PORDENONE Oggi anteprima di PnPensa con il leader di Solidarnosc

Walesa tra fede e politica

Il primo presidente della Polonia democratica questa sera al Comunale

PORDENONE - E' appena uscito nelle librerie il volume di Lech Walesa "Sulle ali della libertà. Fede e solidarietà: insieme fanno miracoli" (Libreria Editrice Vaticana, 166 pagine, € 14) che lo stesso ex leader del sindacato polacco Solidarnosc presenterà a Pordenone in anteprima assoluta questa sera alle 20.30 al Teatro Verdi (Ingresso libero, apertura cancelli alle 19.30).
Nel libro, scritto per la beatificazione di Giovanni Paolo II, racconta da protagonista la storia contemporanea, dalle battaglie dei primi anni '80 nei cantieri di Danzica – che diedero avvio alla caduta dei regimi filo sovietici dell'Europa orientale - allo stretto legame con Wojtyla, dalle sfide di ieri al socialismo reale a quelle di oggi alla globalizzazione. Sempre nel segno della fede e della sua applicazione concreta nella storia e nella politica.
Il volume contiene anche alcuni discorsi pronunciati da Wojtyla in Polonia tra il 79 e il 91 e una lettera inedita spedita dal Papa a Walesa, primo presidente della Polonia democratica post-comunista e premio Nobel per la pace. Presenta anche un significativo contributo del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (risalente al 2005, quando era senatore) dedicato a Solidarnosc e alla crisi del comunismo italiano. «Solidarnosc – scrive Napolitano – dimostrò che la classe operaia in prima persona scendeva in lotta contro il sistema sovietico. Fu un trauma dal punto di vista dei principi, dei valori, dei miti e delle credenze che avevano preso piede anche tra i comunisti italiani».
La presentazione del libro anticipa e lancia PordenonePensa, la rassegna promossa da Circolo Eureka e Provincia, in programma a giugno. La visita pordenonese del premio Nobel per la Pace (conferitogli nel 1983) proseguirà il 4 e 5 maggio con alcuni incontri con le istituzioni e le categorie. Ingfatti domani sarà in sala consiliare nella sede della Provincia di Pordenone, dove alle 11.15 parteciperà a un incontro con il vescovo, il prefetto e il presidente della Provincia Alessandro Ciriani.
L'ex presidente della Polonia - già ospite in regione nel 2000 a Udine e nel 2009 a Cividale ospite del Mittelfest - arriva a Pordenone da a Roma, dove ha partecipato alla cerimonia di beatificazione di Karol Wojtyla.

Appena uscito il suo libro "Sulle ali della libertà"

A PORDENONE Lech Walesa

4 maggio 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Cronaca] - pag. 7

NON SOLO RAIUNO

Mauro Mazza alla direzione editoriale di Pnpensa

Mauro Mazza

Il 4 giugno torna Pordenone Pensa, la rassegna culturale promossa dalla Provincia di Pordenone e dal circolo culturale Eureka. Ad annunciarlo, dal palco del Verdi, durante la serata di anteprima dedicata a Lech Walesa, una scintillante Elena Ceolin (presidente dell'associazione), che ha anche rivelato una importante novità. Il direttore editoriale della nuova edizione, infatti, sarà Mauro Mazza, direttore di Rai 1.
Pordenone Pensa, nata tre anni fa non senza polemiche perché fortemente voluta dal presidente della Provincia Alessandro Ciriani per dare voce alla cultura che si riconosce nella matrice politica della destra, è cresciuta nel tempo e ha portato in città nomi di primo piano della letteratura, del giornalismo e della politica, nomi nazionali e non, come mostra la serata di ieri.
La nuova edizione della manifestazione partirà a giugno. Su ospiti e contenuti per ora nessun'altra indiscrezione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROVINCIA

E oggi l'incontro con le istituzioni

La visita dell'ex presidente della Polonia prosegue stamattina alle 11.15, nella sala Consiliare Provincia di Pordenone in corso Garibaldi con le autorità civili, militari, religiose e i rappresentanti delle categorie economiche. Parleranno il vescovo, monsignor Pellegrini, il prefetto Galante e il presidente della Provincia Ciriani. Alle 18 Walesa incontrerà il presidente degli industriali, Cini e il segretario della Cisl Pellizzon.

4 maggio 2011
Il Gazzettino - Udine [Cultura] - pag. 22

WALESA AL VERDI Lech Walesa (in alto), fondatore di Solidarnosc, ieri sera ha presentato il suo libro sul Papa polacco, toccando molti temi. A destra il pubblico in sala e all'ingresso (Pressphoto Lancia)

LA VISITA Il fondatore di Solidarnosc ha presentato il suo libro sul Papa

«Bin Laden, morte liberatoria»

Lech Walesa a tutto campo: religione, pace, tecnologia e globalizzazione

Valentina Silvestrini
PORDENONE

«La morte di Bin Laden, anche se ingiusta perché senza un tribunale né un verdetto, ha agevolato altri modi d'agire. In questo è stata liberatoria». Risuonano nel Teatro Verdi le parole di Lech Walesa, invitato da PnPensa per presentare il libro "Sulle ali della libertà" (Editrice Vaticana), che abbandona per un attimo la sua placida ironia. «Molti terroristi come lui credo abbiano capito che questo non è il metodo giusto - ha proseguito -. Ma io non gioisco di fronte ad alcuna morte, soprattutto se della stessa logica vendicativa».

L'ex presidente polacco, fautore della rivoluzione pacifica inaugurata dalla "sua" Solidarnosc negli anni Ottanta, non si lascia intimorire dai formalismi diplomatici, né da quelli politici. Smorza gli applausi iniziali («aspettate di ascoltare quello che ho da dire») e scherza con il pubblico (in piedi a fine serata): «grazie per aver invitato un politico, io non l'avrei fatto perché di solito sono noiosi». Espone il suo progetto in modo molto chiaro: l'Europa unita, la globalizzazione planetaria senza più ideologici confini nazionali, la tecnologia, i giovani. Ma soprattutto il messaggio di Giovanni Paolo II: «Voler desiderare». L'appello è alle nuove generazioni.

SERATA AL VERDI
Una proposta di PnPensa

PREMIO NOBEL Il polacco Lech Walesa al tavolo dei relatori (Pressphoto L.)

«Voi dovete muovervi - ammonisce -, forti della vostra istruzione, libertà e possibilità. Mettetevi all'opera, recuperate i valori e otterrete molto più di quanto ha fatto Lech Walesa». Non ha timori, sicuro che l'unica *chance* sia recuperare i valori cristiani, «ma senza confondere e coinvolgere le religioni nelle battaglie. Che la Chiesa non si sporchi le mani nella politica e nell'economia. Non deve travalicarne il territorio, e viceversa». Anche rispetto ai timori per l'islamizzazione dell'Europa, il «rivoluzionario e non politico» non ha dubbi: «Le divisioni di Stati attraverso le religioni, micce per lo scoppio dei conflitti, sono retaggio di un'altra epoca. Quando queste torneranno al loro posto nella sfera dei valori, si alzerà la coscienza sociale e noteremo che Dio è sempre lo stesso, chiamato con diversi nomi».

Il fondatore di Solidarnosc scherza, racconta aneddoti, narra del suo rapporto con Papa Wojtyla. Walesa si presenta come «un misero uomo». Proveniente dalla lotta sindacale, un po' Don Camillo e un po' Peppone, promuove il libero mercato e il pluralismo, ma non il capitalismo attuale, anch'esso «appartenente a un passato da migliorare», recuperando il senso della solidarietà e grazie alla tecnologia: «Questa è di aiuto oggi, non più gli scioperi né la demagogia». Il Premio Nobel incontrerà le autorità e il vescovo oggi in Provincia alle 11.15. Alle 18 sarà ospite di Unindustria e domani alle 10.30 di Finest per un dibattito sulle imprese italiane e la Polonia.

© riproduzione riservata

5 maggio 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Cronaca] - pag. 2

L'abbraccio della città a Walesa

Incontro con le istituzioni in Provincia. Appello a lavoro e integrazione sociale

L'incontro con Lech Walesa nella sede della Provincia (Foto Missinato)

Lavoro per tutti e una nuova solidarietà europea, con profonde radici cristiane: anche nell'incontro di ieri nella sala del consiglio provinciale Lech Walesa, padre del sindacato Solidarnosc ed ex presidente della Polonia, è tornato sui concetti cardine del suo operato politico. Non è mancato un ricordo affettuoso di un altro polacco, forse il più grande di tutti i tempi, quel Karol Wojtyla appena proclamato beato. E' emerso anche il lato più umano dell'elettricista dei cantieri di Danzica, come l'entusiasmo con cui ha ricevuto in dono dalla Provincia un bel mosaico realizzato dalla Scuola di mosaicisti di Spilimbergo («Devo tornare più spesso», ha commentato sorridendo), e la disponibilità con tutti coloro che lo hanno voluto salutare («Una giornata senza interventi è persa per un politico», ha aggiunto ironicamente poco dopo). A portare il saluto della città il sindaco Bolzonello, il prefetto vicario Vinciguerra e il vescovo di Concordia Pordenone Giuseppe Pellegrini, il quale ha voluto ricordare come Solidarnosc abbia «con la forza della fede concretizzato il pensiero di Benedetto XVI secondo il quale non ci può essere libertà senza verità». «Walesa - ha ricordato il presidennte della Provincia Ciriani - ha dimostrato che la politica fatta con passione e sentimento può essere il motore e il carburante della storia». Nel suo intervento Walesa ha parlato anche di ecologia e della realizzazione di nuove città che non abbiano traffico. «E non mi si venga a dire che manca il lavoro: proprio costruendole se ne avrebbe – ha dichiarato – .Tutto quello che pianificheremo nel nuovo millennio deve essere fatto in modo che chiunque venga incluso nel mondo del lavoro».

Davide Francescutti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

5 maggio 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Cronaca] - pag. 11

Doppio omaggio a Walesa

Ha ricevuto un mosaico e un'opera dell'artista Serafino

SPILIMBERGO

Doppio omaggio "made" in Spilimbergo per l'ex presidente della Polonia e premio Nobel per la pace, Lech Walesa, ospite della manifestazione PordenonePensa. Nella mattinata di ieri, nella sede della Provincia, oltre ad un mosaico donato dall'amministrazione provinciale e realizzato dalla Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo (rappresentata dal presidente Alido Gerussi) il carismatico leader politico, noto fondatore di Solidarnosc, ha ricevuto dalla mani dell'artista Cesare Serafino, presidente del Gruppo Giovani Pittori Spilimberghesi e del primo cittadino Renzo Francesconi (presente anche il critico d'arte Roberto Jacovissi) un'opera realizzata dallo stesso Serafino intitolata "Stelle" omaggio alla figura di Giovanni Paolo II.

L'artista Cesare Serafino consegna la sua opera al Nobel Lech Walesa

Giovani pittori che saranno pratogonisti sabato, dalle 17.30 al "Caseficio" di un'altra interessante iniziativa, "Verde, bianco, rosso, la bandiera italiana vista dagli artisti", mostra-mercato a scopo benefico inserita nell'ambito degli eventi pensati per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Ben duecento gli artisti coinvolti.

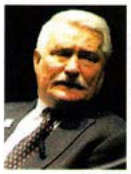
Il ricavato sarà destinato in parte al restauro di due affreschi del 1500 situati a Spilimbergo e in parte alla sezione di Pordenone dell'Associazione sclerosi multipla. *(g.z.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maggio 2011
Eventi - pag. 20-21

Lech Walesa:
«Wojtyla, la forza della fede cambia la vita»

di *Francesco Dal Mas*



Lech Walesa

«Papa Wojtyla ha saputo risvegliare il desiderio di desiderare. La fede, anzitutto. Anche in chi non ce l'ha o è alla ricerca». Lech Walesa, storico fondatore di Solidarnosc, presidente della Polonia dal 1990 al 1995, premio Nobel della pace 1983, non riesce a darsi altra spiegazione della folla oceanica che ha partecipato domenica primo maggio alla beatificazione di Giovanni Paolo II. Tre giorni dopo, a Pordenone, per l'apertura della stagione 2011 di *Pordenone Pensa*, di fronte ad una folla entusiasta ed alle autorità civili ed ecclesiastiche, ha presentato in anteprima il suo ultimo libro, *Sulle ali della libertà. Fede e solidarietà: insieme fanno miracoli* (LEV 2011, € 14,50), frutto di una serie di conversazioni con Pierluca Azzaro, docente di Integrazione Europea alla Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e collaboratore della Libreria Editrice Vaticana.

Presidente Walesa, fede è stata la sua forza. E la fede, appunto, fonda anche la solidarietà.
Per tutta la mia vita, come vado spesso dicendo, ho creduto in due cose. In Dio e in quello che facevo. Sicuramente non avrei potuto credere in ciò che facevo, se non avessi avuto la fede in Dio.

Quando ha capito, durante gli anni di frequentazione del suo amico Karol, che si trovava davanti ad un futuro beato?
Anzi, ad un futuro santo. Ad ogni successivo incontro con lui, si affermava in me la convinzione di trovarmi davanti a una persona totalmente coerente con la propria fede. Perfino dal punto di vista fisico papa Wojtyla reagiva in maniera differente. Ricordo un incontro, io e lui, nel 1987 a Danzica, in vescovado. Inciampò sul tappeto dello studiolo in cui ci trovavamo. Ebbi un attimo di paura, mi spaventai immaginando che finisse a terra. Cadde, in verità, ma si rialzò con tutta calma. Era di un vigore spirituale e fisico straordinario.

Anche per questo è stato così amato, come hanno dimostrato le cerimonie dei giorni scorsi?
In questo mondo dove mancano la speranza e la fiducia, è evidente che una persona vigorosa spiritualmente come Wojtyla sia riuscita ad offrire la sicurezza ricercata. I politici deludono, le persone si imbrogliano, Giovanni Paolo II era al di fuori di questo mondo. Non aveva nessun altro interesse che per la persona umana. E la gente questo l'ha capito.

Quante volte ha avuto modo di incontrare Karol Wojtyla e quali consigli le ha dato?
Non ho tenuto conto di questi incontri. Comunque posso confermare che in nessun caso mi ha dato consigli di ordine politico. Abbiamo, invece, sempre affrontato temi di carattere religioso. Entrambi sapevamo di dover rispettare il "mestiere" l'uno dell'altro. Il suo obiettivo era di risvegliare nelle persone il desiderio di desiderare. E quando i polacchi hanno accettato che in loro si risvegliasse questo desiderio, noi dell'opposizione in qualche modo li abbiamo indirizzati, cercando di migliorare la nostra vita. Chiedendo la verità, la libertà. Il Santo Padre li ha risvegliati affinché si comportassero con dignità.

Giovanni Paolo II, quindi, non si è occupato direttamente della situazione politica del suo Paese, neppure ai tempi di Solidarnosc?
No, ha indirizzato le persone, qui come in altri Paesi, a riprendersi in mano la propria vita. E questo ha fatto sì che noi, direttamente, abbiamo rigettato il comunismo sovietico che era menzognero e insopportabile. Noi non abbiamo mai combattuto il comunismo occidentale, perché era una dimensione più accettabile. Credo che oggi Giovanni Paolo II possa continuare ad instillare nuovi desideri.

Quali?
Il desiderio, anzitutto, di una nuova Europa, un'Europa buona per tutti. Questa non è l'Europa che si voleva né la globalizzazione che si prospettava. E in questi giorni si è pregato perché papa Wojtyla ci aiuti un'altra volta, a mettere in ordine l'Europa, anche l'Africa.

Lei è stato in Tunisia, quali consigli ha dato sulla base della sua esperienza?
Ho consigliato di cambiare atteggiamento. Di non togliere con la violenza la ricchezza a nessuno, ma – ad esempio – di promuovere un fondo. Un fondo che io chiamo di salvezza, in cui convogliare le risorse anzitutto per garantire lavoro ai giovani.

Gli immigrati dal Nord Africa sono un problema solo italiano?
No, europeo. Ma l'Unione Europea, purtroppo, continua a proporre soluzioni obsolete, che andavano bene in un'altra epoca. L'Europa è da rifondare. Anzitutto nella solidarietà. ◆

Articolo pubblicato su Avvenire, 4 maggio 2011

Sulle ali della libertà
Lech Walesa
Pagine 168
€ 14,00
LEV, Città del Vaticano 2011

27 maggio 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Cronaca] - pag. 7

Pordenone Pensa al via con Massimo Ranieri

Il 4 giugno il primo appuntamento condotto dal direttore di Rai 1 Mauro Mazza
Tra gli altri ospiti Moccia, Diaco, Buttafuoco, Zecchi, Bonsignore, Parsi e Meluzzi

di Martina Milia

Pordenone Pensa riparte dallo spettacolo con Massimo Ranieri. La rassegna culturale della Provincia di Pordenone e del circolo culturale Eureka riprenderà il 4 giugno (all'Auditorium Concordia alle 20.30) dopo l'anteprima regalata alla città con l'incontro che ha visto protagonista di una due giorni il premio Nobel Lech Walesa.

Per l'evento inaugurale l'organizzazione ha scelto un appuntamento più legato alla cultura popolare con l'attore e cantante partenopeo reduce dal successo televisivo di "Napoli Milionaria" in prima serata su Rai 1. E proprio da Rai 1 arriva anche il moderatore della serata – dal titolo "Massimo Ranieri si racconta: l'uomo e l'artista" –: si tratta del direttore generale della rete, Mauro Mazza, che è anche stato scelto come direttore artistico della kermesse. Massimo Ranieri, uomo molto legato alle sue radici e alla tradizione artistica napoletana, ha un pubblico di fedelissimi anche nel profondo nord.

Altri sette i nomi che il presidente della Provincia, Alessandro Ciriani, e la presidente di Eureka, Elena Ceolin, annunciano come protagonisti dell'edizione 2011 di Pordenone Pensa. In città arriverà poi Federico Moccia, lo scrittore amatissimo dagli adolescenti e che ha diviso il pubblico, scrittore il cui successo è stato segnato, oltre che dalle vendite, dai film tratti dai suoi romanzi. Nell'elenco degli ospiti che arriveranno in città per la rassegna ci sono anche due giornalisti molto conosciuti e molto diversi: Pietrangelo Buttafuoco, giornalista (del Giornale del Foglio e di Panorama), scrittore ed espressione di una cultura di destra; e Pierluigi Diaco, firma del Foglio, conduttore radio e anche televisivo. Tra i suoi ultimi impegni la partecipazione alla trasmissione Maurizio Costanzo Talk. Dalla tv arriva anche Gioacchino Bonsignore, giornalista del Tg 5 e ideatore e conduttore della rubrica di cucina ed enologia Gusto.

Ospite dell'edizione anche lo scrittore e professore ordinario di Estetica all'Università degli Studi di Milano Stefano Zecchi. Spazio anche agli abissi della mente e dei sentimenti con la psicoterapeuta Maria Rita Parsi e lo psichiatra Alessandro Meluzzi.

Pordenone Pensa "è una rassegna originale e libera – scrivono gli organizzatori nell'invito – che permette al pubblico di confrontarsi con pensieri e opinioni differenti attraverso l'incontro con i protagonisti delle idee, del giornalismo e dello spettacolo. Una formula che porta le grandi personalità della cultura nel territorio per regalare a tutti il piacere di pensare divertendosi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Massimo Ranieri

Federico Moccia

Pietrangelo Buttafuoco

Pierluigi Diaco

Maria Rita Parsi

Stefano Zecchi

27 maggio 2011
Il Gazzettino - Udine [Cultura] - pag. 21

Sipario il 4 giugno con Mauro Mazza che intervisterà l'artista
Seguiranno gli incontri con Moccia, Buttafuoco, Diaco, Meluzzi

PordenonePensa apre con **Ranieri**

Valentina Silvestrini
PORDENONE

Dopo l'anteprima con Lech Walesa, sarà Massimo Ranieri ad aprire la terza edizione di Pordenonepensa, iniziativa organizzata da Provincia di Pordenone e circolo Eureka, estesa su tutto il territorio della Destra Tagliamento: appuntamenti, incontri e dibattiti con giornalisti, scrittori, imprenditori e protagonisti dello spettacolo. Una rassegna quest'anno con la regia artistica di Mauro Mazza, attualmente direttore di Rai 1, già alla guida del Tg2 e vicedirettore del Tg1. Sabato 4 giugno Ranieri si racconterà all'Auditorium Concordia di Pordenone alle 20.30 - ingresso libero - in conversazione con Mazza, e porterà la testimonianza della sua vita sul palcoscenico e dietro le quinte, sia come artista, sia nella sua più recente veste di attore, che gli è valsa nel 2009 il Premio De Sica per il Teatro. La lunga serie di appuntamenti di Pordenonepensa vedrà come ospiti, tra gli altri, anche il romanziere Federico Moccia, lo scrittore e giornalista Pietrangelo Buttafuoco, Pierluigi Diaco (attualmente al fianco di Maurizio Costanzo nel suo talk su Rai 2), Gioacchino Bonsignore (curatore della rubrica Gusto del Tg5), il docente universitario Stefano Zecchi, la psicoterapeuta Maria Rita Parsi, e lo psichiatra e opinionista televisivo Alessandro Meluzzi. Ranieri - napoletano, all'anagrafe Giovanni Calone - è noto soprattutto come interprete della canzone romantica italiana. Nel 2006 ha pubblicato un doppio album "Canto perché non so nuotare" che suggella i suoi successi musicali e che rende omaggio ad alcuni brani d'autore patrimonio musicale nazionale. Da questa esperienza ha tratto anche l'omonimo spettacolo che ha raggiunto oltre 500 repliche in Italia, in programma venerdì 27 luglio all'Arena Alpe Adria di Lignano. Proprio per quest'ultimo gli sono stati attribuiti premi importanti come il "Premio Burlamacco d'Oro", e il Dvd di

ESTETICA

Stefano Zecchi è uno scrittore, giornalista e docente ordinario di Estetica all'Università degli Studi di Milano

29 maggio 2011
Messaggero Veneto - Nazionale [Cultura] - pag. 29

"Pordenonepensa" al via il 4 giugno con Massimo Ranieri

Venti incontri con giornalisti e scrittori su temi d'attualità
Attesi Giannino, Buttafuoco, Zecchi e Moccia. Chiude Vespa

di Stefano Polzot
PORDENONE

Mutuando il gergo televisivo, è un programma generalista quello della terza edizione di *Pordenonepensa*, la rassegna di incontri promossa dalla Provincia e dal circolo culturale Eureka che prenderà il via il 4 giugno per concludersi nei primi giorni di luglio. Venti appuntamenti con protagonisti i volti noti del giornalismo e dell'editoria, incasellati grazie alla collaborazione editoriale del direttore di Raiuno, Mauro Mazza. Proprio il giornalista introdurrà gli appuntamenti d'apertura e di chiusura con due ospiti d'eccezione: Massimo Ranieri, che si racconterà all'auditorium Concordia il 4 giugno, alle 20.30, e Bruno Vespa, storico conduttore di *Porta a porta*. Il 1° luglio, alle 18, in piazza Libertà ad Azzano Decimo, Vespa e Mazza dialogheranno sulla terza Camera, ovvero come la televisione e in particolare il programma di seconda serata della Rai siano diventati i luoghi dove si conducono le battaglie politiche.

Oscar Giannino, esperto d'economia

Tra l'*incipit* e la chiosa gli incontri con Pietrangelo Buttafuoco (la sera del 10 giugno a Pordenone), che detterà le pagelle sui buoni e cattivi del giornalismo e della cultura italiana, Pierluigi Diaco (il 17 giugno a Sacile), con si diletterà con i social *networks*, e Oscar Giannino, che il 24 giugno, sempre nel Giardino della Serenissima, spiegherà come uscire dalla crisi. In agenda anche le conversazioni con Stefano Zecchi (il 6 giugno a Sesto al Reghena), la psicoterapeuta Maria Rita Parsi (il 25 giugno a Roveredo in Piano) e lo scrittore Federico Moccia (il 28 giugno a Spilimbergo), autore di *best-sellers* che hanno conquistato generazioni di adolescenti.

Pordenonepensa affronterà anche il tema del fine vita insieme a don Bruno Cescon (il 7 giugno a Pordenone) e non mancherà di replicare le divagazioni enogastronomiche condotte da Gioacchino Bonsignore, direttore della rubrica del Tg5 *Gusto*, e Fabrizio Nonis, volto noto dei canali di cucina di Sky. Infine l'ex comunista Alessandro Meluzzi parlerà di Marx e Gesù (il 29 giugno a Fiume Veneto) e il giorno dopo sarà presentato il libro di memorie inedite di Gastone Parigi, europarlamentare di destra scomparso nel 2010.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ranieri, a Pordenone il 4 giugno, e Moccia, a Spilimbergo il 28 giugno

4 giugno 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Cronaca] - pag. 5

Pordenone in tour da Mazza e Ranieri

Terzo weekend di tappe per il progetto della Provincia "Pordenone in tour". Oggi comincia "Pordenone Pensa", all'auditorium Concordia, quando alle 20.30 Mauro Mazza intervisterà Massimo Ranieri. In quest'occasione il motorhome della Provincia sarà posizionato fuori dell'auditorium, in prossimità dell'ingresso. Lo staff aspetta i cittadini per far degustare agli stessi ottimi prodotti tipici pordenonesi e consegnare loro le brochure relative alle manifestazioni che potrete ritrovare nel corso dell'estate in Provincia di Pordenone.
Ci sarà poi la partecipazione alla "Festa del Perdon" a Clauzetto.
L'elenco delle prossime tappe e le foto di quelle passate si possono trovare all'interno del portale www.pordenoneintour2011.it, costantemente aggiornato.

5 giugno 2011
Messaggero Veneto - Nazionale [Cultura] - pag. 21

Ranieri recita Eduardo e convince tutti

Il cantante e attore intervistato da Mauro Mazza ha aperto "Pordenonepensa"

PORDENONE

«Ho cominciato a cantare a otto anni per un motivo: la paura, ma questa è una storia che vi racconterò…». Nella girandola di big per Pordenonepensa, ieri sera al taglio del nastro dell'edizione 2011, Massimo Ranieri si è raccontato con la forza dello "scugnizzo" verace, che ha inchiodato sulle poltrone del Concordia 500 spettattori. Quelli che si sono spellati le mani nell'incontro-verità presentato da Elena Ceolin numero uno di *Pordenonepensa-Eureka* e condotto dal direttore di Rai1 Mauro Mazza.

«Le diverse vite di Massimo in tre parole – Mazza ha presentato l'uomo e l'artista -. Musica a *Canzonissima* poi, teatro con Anna Magnani, Giorgio Streler e cinema». Dalle hit-parade che conquista negli anni Sessanta alle tournée nei teatri del mondo (porterà *L'opera da tre soldi* di Brecht a Trieste il 24-26 luglio).

Vita sul palco e dietro le quinte, per scoprire la saldatura tra i vicoli del rione Pallonetto, dov'è nato lo showman e il successo mondiale. «Sentirmi una piccola parte della storia d'Italia – ha detto Ranieri – mi onora». Mattatore a 360 gradi, ha spalmato il flash-back sul filo della simpatia, dell'autoironia, della nostalgia da buon napoletano. È un viaggio che parte dalla Napoli ruggente degli anni '50, quando Ranieri a otto anni si guadagnava da vivere cantando. «Da piccolo avevo il terrore dell'acqua - ha raccontato Ranieri davanti a Claudio Pedrotti neo-sindaco di Pordenone, con l'assessore regionale Elio De Anna, il presidente della Provincia Alessandro Ciriani, tanti amici -. Mi mettevano a cantare su uno scoglio per raggranellare un po' di soldi dai turisti: con la minaccia che se avessi smesso, mi avrebbero gettato in mare. Se sono diventato cantante, lo devo anche al fatto che non so nuotare». Napoli nel cuore e anche Pordenone. «La sento un po' come la mia città – è l'affetto di pelle –. C'è un bellissimo teatro dove ho portato due spettacoli con un buon successo». Primo nome d'arte *Gianni Rock*, poi è arrivato Ranieri che evoca il sangue blu e Massimo per dare un aggettivo superlativo. Ranieri fa *Scala reale*, *Canzonissima* a 15 anni, il *Cantagiro*, *Sanremo* con i Giganti: *Rose rosse* nel 1969 chi non la cantava? «*Perdere l'amore* – il successo a Sanremo 1988 – è l'ultima grande canzone italiana». Niente canzoni per *Pordenonepensa*, ma versi: due poesie di Eduardo, come si recitano nel ventre di Napoli. Cos'è rimasto dello scugnizzo? «È la mia forza, è dentro di me».

Chiara Benotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mauro Mazza (a sinistra) con Massimo Ranieri e il pubblico di Pnpensa

6 giugno 2011
Messaggero Veneto - Nazionale [Cultura] - pag. 13

PORDENONE

Re, imperatori eroi, cambattenti e battaglie nel 150° dell'Unità

PORDENONE

Fotografia e Risorgimento è la mostra che il Craf dedicherà, allestendola a Pordenone nella galleria della Provincia, al 150° dell'Unità. Verranno esposti, nel contesto di una narrazione storico-visiva, i ritratti di protagonisti risorgimentali come Daniele Manin e Giuseppe Mazzini; di re, politici e ufficiali come Vittorio Emanuele II, Napoleone III, Francesco Giuseppe ed Elisabetta d'Asburgo, Sofia e Ferdinando di Borbone, Papa Pio IX, Cavour e Alfonso Lamarmora. Non macheranno né i garibaldini né i grandi italiani, da Giuseppe Verdi ad Alessandro Manzoni. Oltre alle splendide immagini originali di Robertson relative alla guerra di Crimea (1855), ci saranno i campi di battaglia di Magenta (1859), Solferino (1859), Buffalora (1860) e i forti austriaci di Verona e Venezia, piazza San Marco a Venezia durante l'occupazione austriaca (1866), gruppi di zuavi a Mentana, il campo di battaglia di Mentana (1867), le truppe pontificie e Rocca di Papa nel 1868 (Altobelli). Altre immagini evidenzieranno con originali di grande formato i paesaggi e le vedute urbane (Roma, Napoli, Palermo, Venezia, Genova...). La mostra includerà le foto di Stefano Lecchi sulla caduta della Repubblica Romana nel 1849, di Luigi Sacchi sulla battaglia di Palermo del 1860, di D'Alessandri sul Papa che benedice le truppe pontificie, fino alla storia presa di Porta Pia (1870). Sarà un compendio degli artisti che caratterizzarono l'800 in Italia ai livelli più rappresentativi della storia fotografica.

5 giugno 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Speciali] - pag. 5

Informazioni e orari d'apertura

Nel fine settimana anche di pomeriggio

La mostra sarà visitabile nella sala espositiva della Provincia di Pordenone (in corso Garibaldi) dal 9 al 19 giugno dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e nei giorni di sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19. L'ingresso è libero. I visitatori potranno ammirare le cartoline storiche di Pordenone che raccontano, con il passare degli anni, lo sviluppo della città e il cambiamento delle sue vie e dei suoi edifici.

6 giugno 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Cronaca] - pag. 10

5 giugno 2011
Il Gazzettino - Pordenone [Cultura] - pag. 28

SESTO AL REGHENA

Che cos'è la bellezza secondo Zecchi

SESTO AL REGHENA - È bello ciò che piace? No, è bello ciò che è bello. Ne è convinto il giornalista, scrittore e professore di Estetica Stefano Zecchi, che domani sera alle 20.30 a Sesto al Reghena, nel salone abbaziale di piazza Castello, terrà un incontro intitolato "Cos'è la Bellezza?". Quello con Zecchi è il secondo appuntamento di PordenonePensa, la rassegna promossa da Provincia e Circolo Eureka, inaugurata ieri sera a Pordenone da Massimo Ranieri. Per Zecchi la Bellezza è un concetto assoluto, il vero antidoto al nichilismo contemporaneo e al culto del brutto e del volgare, nell'arte come nella vita. Un tema filosofico apparentemente difficile che la firma de "Il Giornale" sa rendere accessibile e comprensibile. L'appuntamento è a ingresso libero.

7 giugno 2011
Messaggero Veneto Pordenone [Agenda] - pag. 22

L'ASSISTENZA AI MALATI GRAVI

Alle 20.30, in Provincia (sala consilare), nell'ambito della manifestazione Pordenopensa, presentazione del libro "Il tempo del morire - Speranza, emozioni, vita", che fornisce riflessioni e consigli pratici su come assistere il malato nella fase finale.

7 giugno 2011
Messaggero Veneto Pordenone [Cronaca] - pag. 5

IN PROVINCIA

Un libro per familiari di malati a fine vita

Offrire una mano ai malati che affrontano l'ultimo tempo della vita. E' il nobile intento del libro "Il tempo del morire - Speranza, emozioni, vita" che verrà presentato oggi alle 20.30, nella sala consiliare della Provincia, in corso Garibaldi, nell'ambito della rassegna PordenonePensa. Il libro intende dare a famigliari e addetti ai lavori riflessioni e consigli pratici su come assistere il malato nella fase finale.

7 giugno 2011
Messaggero Veneto Pordenone [Agenda] - pag. 22

UN SECOLO DI CARTOLINE

Ecco "Pordenone com'eravamo"

Nella sala espositiva della Provincia, in corso Garibaldi, s'inaugura giovedì alle 18.30 la mostra "Pordenone com'eravamo: un secolo di cartoline". Si tratta di 180 cartoline d'epoca, una parte della nutrita collezione dell'appassionato storico Gino Argentin. Il periodo compreso nelle immagini va dai primi del Novecento alla fine degli anni Ottanta, e comprende quindi una buona parte della nostra storia recente. Sebbene destinate alla rappresentazione di un paesaggio piuttosto che alla sua descrizione, le cartoline possono contribuire a restituire l'immagine di un passato perduto, almeno quello della memoria quotidiana. Il pubblico scoprirà frammenti inediti e inaspettati di una Pordenone che si è molto evoluta nel tempo. La mostra, organizzata dal Circolo di Pordenone, rimarrà aperta fino al 9 luglio con orario da lunedì a venerdì, 16.30 – 19; il sabato e domenica anche la mattina dalle 10 alle 12. *(g.g.)*

PORDENONEPENSA

Ranieri ironizza sui capelli bianchi del neo sindaco

«Sindaco, perché ti tingi i capelli di bianco? Io porto gli occhiali, ma tu hai i capelli bianchi». Stessa classe di ferro anni Cinquanta per Massimo Ranieri e Claudio Pedrotti ed è scattata subito l'intesa, tra lo showman e il neo-sindaco di Pordenone. La gag è stata lanciata l'altra sera tra palco e platea nell'affollato auditorium Concordia al taglio del nastro di Pordenonepensa 2011, che ha scatenato gli applausi e inchiodato sulle poltrone 500 fan dell'ex scugnizzo che ha aperto il mese di appuntamenti della rassegna promossa dal circolo culturale Eureka con il sostegno della Regione e dell'ente intermedio.

«Una bella serata – è stato l'omaggio di Pedrotti al presidente della Provincia Alessandro Ciriani, padrone di casa dell'evento –. Credo che la cultura sia fondamentale per la nostra città. Il Comune ha la stessa agenda della Provincia: investire in cultura significa qualità di vita e con l'amministrazione provinciale collaboreremo per questo obiettivo, per offrire serate come questa».

Una serata speciale: 100 minuti di battute a perdifiato, "amarcord" sui formidabili anni Sessanta, versi di Eduardo recitati con la simpatia irresistibile di Ranieri in gran forma, sotto la lente di Mauro Mazza direttore di Raiuno e consulente editoriale della rassegna.

«Bravi se investite in cultura – ha approvato il piano amministrativo di Pedrotti l'indimenticabile interprete di "Rose rosse" che ha incassato l'ennesima standig ovation -. A Pordenone sono a casa, perché ci vive mio fratello che ha sposato una ragazza di Conegliano e perché ho fatto due volte teatro, con un grande successo. Una bella città con un grande pubblico e il valore aggiunto perché investe in cultura».

(c.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

7 giugno 2011
Il Gazzettino - Pordenone [Città] - pag. 7

PORDENONE - Offrire una mano ai malati che affrontano l'ultimo tempo della vita. È il nobile intento del libro "Il tempo del morire - Speranza, emozioni, vita", che verrà presentato oggi a PordenonePensa (20.30, sala consiliare della Provincia in corso Garibaldi) per dare a familiari e addetti ai lavori riflessioni e consigli pratici su come assistere il malato nella fase finale.

PORDENONEPENSA

"Il tempo del morire": il libro scritto dagli operatori volontari

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Lega italiana contro i tumori, guidata in provincia da Sasha Boranga e rientra tra le attività dell'anno europeo del volontariato promosso da Unione europea e Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Autori del volume sono un gruppo di operatori impegnati ogni giorno nell'assistenza e nelle cure palliative ai pazienti terminali. All'incontro saranno presenti la psicologa e psicoterapeuta Marta Roncaglia, esperta in bioetica e fine vita; Roberto Biancat, dirigente del servizio infermieristico e dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Cro di Aviano; Giovanni Zaninetta, direttore del primo hospice italiano. A moderare gli interventi dei relatori, alle prese con un tema sanitario e etico così delicato, sarà don Bruno Cescon.

La rassegna promossa da Provincia e Circolo Eureka proseguirà giovedì 9 giugno con un'iniziativa di tutt'altro tenore: l'inaugurazione della mostra "Pordenone com'eravamo: un secolo di cartoline" (18.30, sale espositive provinciali di corso Garibaldi). Il calendario completo degli appuntamenti è su www.pordenonepensa.it.

© riproduzione riservata

7 giugno 2011
Il Popolo [Cultura] - pag. 33

Al via la terza edizione di PordenonePensa

Si preannuncia un giugno caldo, all'insegna della cultura. Presentato il programma ufficiale della kermesse provinciale PordenonePensa, giunta alla terza edizione con ospiti d'eccezione e appuntamenti distribuiti in tutto il territorio pordenonese. Una pluralità di offerte culturali per arricchire la mente e soddisfare tutti i palati. Una rassegna originale, a cura del Circolo Eureka e Provincia di Pordenone, che permette al pubblico di confrontarsi con le grandi personalità della cultura.
Iniziative spalmate fra molti comuni della provincia, per creare sinergia e spazi culturali condivisi. L'intento è proprio quello di avvicinare e raggiungere il maggior numero di pubblico. Cultura aperta a tutti per offrire spunti di riflessione.
Diciannove gli appuntamenti a ingresso libero, dal 4 giugno al 2 luglio, tra giornalisti, scrittori, artisti, personalità dello spettacolo, dello sport e dell'economia. Iniziativa resa possibile anche grazie alla partecipazione di numerose associazioni culturali che operano nel territorio per renderlo più ricco e significativo, richiamando l'attenzione e la partecipazione di tanti.

Appuntamento sulla bellezza con il saggista **Stefano Zecchi,** è davvero bello ciò che piace? Ci saranno momenti di incontro con scrittori, per grandi e piccini, tra cui le memorie inedite di Gastone Parigi.
Si parlerà di rapporti sociali, umani ed economici con l'Oriente, visti dall'imprenditore con occhi a mandorla - Armando Tschang e anche di comunicazione al tempo della rete. Si segnala un momento di filosofia e performance di poesia con poeti e filosofi in una doppia cornice: a **Toppo** e al Castello di **Spilimbergo.**
Spazio aperto anche per gli amanti della febbre del calcio. In occasione della Settimana delle Dolomiti Unesco, si terrà un incontro all'insegna del gusto della montagna per parlare anche di enogastronomia nelle valli pordenonesi. E ancora, spunti per poter uscire dalla crisi. Ci sarà una testimonianza di fede con lo psicoterapeuta e diacono **Meluzzi.**
Spazio aperto anche all'arte con la mostra di abiti e accessori di carta di artisti nazionali e internazionali; unico evento italiano per il venticinquennale di IAPMA - International Association of Hand Papermakers and Paperprints.
Per i nostalgici, cartoline d'epoca per "leggere" la nostra storia dai primi del Novecento fino agli anni Ottanta. **Gigi Di Meo** presenterà il suo libro "La Repubblica delle banane".
Serata d'apertura sabato 4 giugno, con Massimo Ranieri e Mauro Mazza e a quella conclusiva arriverà Bruno Vespa. Tutti gli incontri, in caso di mal tempo, si terranno al chiuso. Dal 4 giugno al 2 luglio, PordenonePensa, III edizione. Ingresso libero.

Marika Brun

Martedì 7 giugno, Pordenone, Sala consiliare della Provincia, ore 20.30, L'ultimo tempo. Come accompagnare la persona malata alla fine della vita. *Intervengono gli esperti. Modera Don Bruno Cescon.*

8 giugno 2011
Messaggero Veneto - Nazionale [Cronaca] - pag. 20

PNPENSA

Un secolo di cartoline dal Noncello

Sarà inaugurata domani, alle 18.30, nelle sale espositive della Provincia, in corso Garibaldi, la mostra "Pordenone com'eravamo: un secolo di cartoline". L'iniziativa è curata dall'associazione Il Circolo e rientra nel calendario di "PordenonePensa".

7 giugno 2011
Il Popolo [Cultura] - pag. 34

CARTOLINE IN MOSTRA IN PROVINCIA

Pordenone come eravamo, un secolo

Venerdì 9 giugno alle ore 18.30 nella Sala espositiva della Provincia in corso Garibaldi sarà inaugurata la mostra Pordenone come eravamo: un secolo di cartoline. Organizzata da Il Circolo di Pordenone, coordinatore e curatore il presidente dott. Pietro Tropeano. Comitato scientifico Gilberto Ganzer, Giuseppe Ragogna, Maria Luisa Gaspardo, Flavio Crippa, Elena Ceolin, Gino Argentin. La manifestazione si inserisce nel programma PordenonePensa 2011. La mostra è realizzata gra-

zie alla collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia, della provincia di Pordenone, con il sostegno della BCCpordenonese, Cimolai, ProConsulting e ViH.it. 180 cartoline selezionate dalla collezione di Gino Argentin saranno proposte riprodotte in grandi pannelli, e selezionate per temi: Passeggiando tra vie e piazze - I luoghi del sacro - Teatri e cinema - Tra porte e ponti - Parchi e ville laghetti e fontane - Comina manovre militari e scuola di volo - La montana- Archeologia industriale - Nasce la Fiera campionaria - Segni del Ventennio nell'architettura. Ogni sezione sarà preceduta da un pannello esplicativo con testi curati da Maria Luisa Gaspardo Agosti. Le cartoline facevano rivivere angoli della città a chi lontano, magari emigrante, le riceveva da amici e parenti, quando la tecnologia era sogno. Pordenone come eravamo: un secolo di cartoline 9 - 19 giugno.

10 giugno 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Agenda] - pag. 14

IN PROVINCIA

Buttafuoco ospite della rassegna Pordenonepensa

E´dedicato ai "buoni e cattivi del giornalismo e della cultura italiana" - e avrá come protagonista il giornalista e scrittore Pietrangelo Buttafuoco - il nuovo appuntamento con PordenonePensa, in programma oggi alle 20.30 nella sala consiliare della Provincia, in corso Garibaldi. La rassegna proseguirá poi domani, alle 18, sempre nella stessa sede, con la presentazione del libro "Pierangelo e Daniel Land" delle edizioni *L'Omino Rosso*.

Burttafuoco, firma de "Il Foglio" e "Panorama", spiegherà dal suo punto di vista come funziona quella che definisce la «fabbrica del conformismo, sempre pronta a sfornare opinioni, libri e autori alla moda, marginalizzando contemporaneamente le idee non allineate e politicamente non corrette».

Gli organizzatori di PordenonePensa, Provincia e Circolo Eureka, sottolineano che "lo stesso autore catanese dev'essersi sentito vittima di questo ingranaggio quando nel 2006 partecipò come finalista al Premio Campiello. Il suo romanzo "Le uova del drago", edito da Mondadori, ebbe notevole successo e rivelò il grande talento dell'autore, tanto da diventare il caso letterario dell'anno. Tuttavia, a sorpresa, il riconoscimento non gli fu assegnato. Evidentemente - riporta la brochure della manifestazione che illustra gli incontri e che sarà presto in distribuzione - ci sono i giornalisti in e out, gli scrittori inseriti nei giri giusti, e che magari si dipingono come outsider per fare bella figura, e quelli esclusi dalla celebrata società letteraria».

Oltre a "Le uova del drago", Buttafuoco ha scritto altri libri, tra cui "Fimmini. Ammirarle, decifrarle, sedurle" e "L'ultima del diavolo", entrambi usciti per Mondadori. Con Bompiani ha invece pubblicato il saggio "Cabaret Voltaire. L'Islam, il sacro, l'Occidente".

Di tutt'altro genere il libro illustrato per bambini "Pierangelo e Daniel Land", delle edizioni L'Omino Rosso, che sarà presentato in Provincia domani alle 18. Interverranno gli autori dei testi, Anna Paola Musetti, e delle illustrazioni, Andrea Venerus, oltre al titolare della casa editrice Orazio Cantiello, mentre l'insegnante e attrice Vilma Baggio eseguirà letture animate di alcuni brani del libro.

Martedì 14 la rassegna proseguirà all'insegna dell'economia, tema che sarà al centro dell'attenzione con l'incontro intitolato "Ma va' in Cina!", dedicato ai rapporti Italia-Cina visti da Armando Tschang, imprenditore con gli occhi a mandorla e l'accento milanese, a capo della Osama Spa, la

10 giugno 2011
Il Quotidiano del Fvg [Cultura] - pag. 17

LA MOSTRA. Apre oggi l'esposizione organizzata dall'associazione "Il circolo"

COM'É CAMBIATA PORDENONE IL RACCONTO DELLE CARTOLINE

Sono 183 gli ingrandimenti tratti dalla vasta collezione di Gino Argentin suddivisi in diverse sezioni che vanno dalle viste dall'alto ai luoghi del sacro, dai teatri e cinema all'archeologia industriale

MICHELE **LOT**
redazione@ilquotidianofvg.it

▶ Quale aspetto avevano luoghi simbolo di Pordenone, quali Piazza XX Settembre e Viale Marconi nei primi decenni del Novecento? Come appariva la città in una veduta aerea del secondo dopoguerra? Chi ricorda la prima pubblicità di un elettrodomestico Zanussi? Com'è cambiata Pordenone attorno ai suoi monumenti, alle chiese, agli edifici pubblici?

L'ARICHIVIO. Queste e molte altre domande trovano risposta nello sconfinato archivio cartaceo del più grande collezionista della provincia di Pordenone: Gino Argentin. Una selezione di 183 cartoline, molte delle quali inedite, saranno esposte ingrandite per poter coglierne ogni minimo dettaglio, presentate in pannelli dal formato grafico 50x70 e 40x30.

Oggi alle 18.30, presso le sale espositive della Provincia in Corso Garibaldi, sarà inaugurata la mostra "Pordenone com'eravamo: un secolo di cartoline".

Il percorso, suddiviso in sezioni tematiche, ha il suo punto di partenza nelle dieci immagini di "Pordenone vista dall'alto", introdotte proprio all'ingresso da «una meravigliosa gigantografia della città che risale agli anni Cinquanta», come ci anticipa il dottor Pietro Tropeano, curatore della mostra.

Le altre sezioni completano ogni aspetto di questo viaggio nel passato: "Passeggiando tra piazze e vie", "I luoghi del sacro", "Teatri e cinema", "Tra porte e ponti", "Parchi e ville"; "Comina manovre militari e scuola di volo", "Archeologia industriale", "Nasce la Fiera campionaria" e "Segni del Ventennio nell'architettura" rappresentano un ricco patrimonio visivo attraverso il quale i visitatori potranno ricordare o riscoprire scene di vita quotidiana e angoli abbandonati o addirittura scomparsi che sono ancora parte integrante della storia cittadina, dalla Porta Bossina agli operai del cotonificio Olcese, da Villa Querini al caffè Cadelli di piazzetta Cavour.

OPERAI. Una cartolina d'epoca del Cotonificio Olcese

Realizzate per mandare un saluto ai propri cari lontani, queste cartoline sono ora una preziosa memoria storica: «Vogliamo far rivivere le tante trasformazioni che si sono succedute dai primi del Novecento ai giorni nostri - spiega Tropeano, ma soprattutto - emozionarci di fronte alle riproduzioni di luoghi tanto cari ai nostri genitori o nonni».

L'iniziativa è organizzata dall'Associazione "Il Circolo" e rientra nel calendario di PordenonePensa, la rassegna promossa da Provincia e Eureka.

L'esposizione resterà aperta al pubblico fino al 19 giugno, tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.00, sabato e domenica anche dalle 10.00 alle 12.00. L'ingresso è gratuito.

©

10 giugno 2011
Il Gazzettino - Udine [Cultura] - pag. 22

PORDENONE

Buttafuoco a Pn Pensa

PORDENONE - Pn Pensa ospiterà stasera (20.30) il giornalista e scrittore Pietrangelo Buttafuoco. L'incontro, dedicato ai "Buoni e cattivi del giornalismo e della cultura italiana", si terrà nella sala consiliare della Provincia, in Corso Garibaldi. Il catanese, apprezzata firma de "Il Foglio" e "Panorama", spiegherà come funziona la "fabbrica del conformismo", sempre pronta a sfornare opinioni, libri e autori alla moda.

11 giugno 2011
Il Gazzettino - Pordenone [Città] - pag. 7

PNPENSA

Un angelo in città

La sala consiliare della Provincia di Pordenone ospiterà oggi, alle 18, la presentazione del libro "Pierangelo e Daniel Land", di Anna Paola Musetti, con illustrazioni di Andrea Venerus. In programma anche una lettura animata della attrice Vilma Baggio.

9 giugno 2011
Il Gazzettino - Pordenone [Agenda] - pag. 31

ECOLOGIA DEL CREATO

CD IN DONO A LECH WALESA E DIPINTO DEDICATO AL PAPA

La manifestazione "Ecologia del creato" (promossa da Arte orafa Piras Giannatiempo, in collaborazione con la Provincia di Pordenone) è stata presentata da Matteo Giannatiempo e Roberto Cao, presidente di Confidi Confcommercio, a Lech Walesa, già Presidente della Polonia, in visita a Pordenone. Nell'occasione gli è stato donato un cd, dedicato alla Madonna del Creato, poco prima dell'inizio del pranzo conviviale al ristorante Moderno di Pordenone. Walesa, ringraziando, ha simpaticamente prospettato che con quel canto avrebbe accompagnato volentieri altri futuri pranzi conviviali. Il cd contiene anche la canzone dedicata a Papa Giovanni Paolo II. Nel 2012 ricorrerà il ventennale della sua visita a Pordenone. L'ingegner Francesco Giannatiempo ha commissionato, per questa occasione, un'opera pittorica raffigurante il Papa (gli sono accanto il vescovo Sennen Corrà e l'arciprete del Duomo di Pordenone, monsignor Giuseppe Romanin, mentre preme il pulsante per avviare il concerto delle campane. L'opera è destinata ad adornare la cappella, a lui dedicata, che verrà realizzata alla Fiera di Pordenone. Iniziativa promossa dall'assessore provinciale Stefano Zannier.

Matteo Giannatiempo
Pordenone

11 giugno 2011
Il Gazzettino - Udine [Cultura] - pag. 22

FOTOGRAFIA Importante mostra in autunno ospite a Pordenone

Il Risorgimento attraverso le immagini

Protagonisti e battaglie nei primi scatti della storia

PORDENONE - Fotografia e Risorgimento, tesori dei Grandi Musei Italiani è la mostra che dal 7 settembre al 6 novembre prossimi sarà ospitata nelle Sale espositive della Provincia di Pordenone, in Corso Garibaldi. Prodotta dalla Provincia in collaborazione con il Craf, presenterà 130 fotografie originali più una vasta serie di oltre 40 cartes de visite con i ritratti dei protagonisti del Risorgimento e un piccolo ma preziosissimo nucleo di dagherrotipi comprendente i ritratti di Silvio Pellico (del 1842) e di Michele Novaro (del 1850) provenienti da primarie istituzioni ed archivi. L'insieme delle opere potrà dare così un quadro completo ed esauriente del Risorgimento italiano, delle molte personalità che lo hanno caratterizzato, degli eventi che lo hanno contraddistinto e dell'ambiente sociale e paesaggistico di quegli anni mettendo in luce così i diversi aspetti dell'Italia di allora.

Verranno esposti, nel contesto di una narrazione storico – visiva, i ritratti di molti dei protagonisti risorgimentali, oltre alle immagini originali di Robertson relative alla guerra di Crimea (1855), i Campi di battaglia di Magenta (1859), Solferino (1859), Buffalora (1860) e i forti austriaci di Verona e Venezia, poi Piazza San Marco a Venezia durante l'occupazione austriaca (1866), gruppi di zuavi a Mentana, il campo di battaglia di Mentana (1867), le truppe pontificie e Rocca di Papa nel 1868 (Altobelli).

Altre immagini evidenzieranno conoriginali di grande formato i paesaggi e le vedute urbane (Roma, Napoli, Palermo, Venezia, Genova…) e i campi di battaglia come pure le fotografie di Stefano Lecchi della caduta della Repubblica romana nel 1849, di Luigi Sacchi sulla battaglia di Palermo del 1860, le fotografie di D'Alessandri del Papa che benedice le truppe pontificie, i diversi gruppi di ufficiali degli eserciti messi in campo, la serie dei forti austriaci di Venezia e Verona fino alla Presa di Porta Pia a Roma.

12 giugno 2011
Il Popolo [Cultura] - pag. 30

A Pordenonepensa

L'ultimo tempo

Come fermare l'attenzione sull'ultimo tempo della vita quando nella società attuale tutto sembra orientato a esorcizzare il pensiero della morte? Una salutare e stimolante riflessione possibile, senza toni drammatici ma con una appassionata attenzione alla vita, è stata proposta da Pordenonepensa nella serata di martedì 7 giugno, presso la sala consiliare della Provincia: protagonista il libro "L'ultimo tempo", scritto a più mani da esperti sul campo e presentato dagli stessi autori. Il moderatore, prof. don Bruno Cescon, ha introdotto i relatori sottolineando la complessità del tema delicato e coinvolgente trattato nel libro con la competenza di operatori che raccontano le loro esperienze sollevando problemi e quesiti che riguardano ciascuno di noi.

Se non sono sole, ha esordito il moralista prof. don Luciano Padovese, le persone accettano la situazione estrema. L'elemento straordinario è sempre riconducibile all'atteggiamento del prendersi cura: di se stessi e degli altri. "L'ultimo tempo", precisava la psicoterapeuta coautrice Marta Roncaglia, è nato da un amore forte suscitato dal "mondo nuovo" dei malati terminali: ogni uomo ha la sua morte con qualche cosa di speciale da dire.

Si può imparare a morire? Quali difficoltà comporta l'accompagnamento? Domande drammatiche poste dal moderatore a introduzione dell'intervento di uno degli autori, dott. Roberto Biancat, dirigente del Servizio infermieristico e dell'Urp al Cro di Aviano. "Se potessi tornare indietro..." è la frequente, accorata espressione dei morenti, ha raccontato il nostro relatore. Per scoprire il valore della vita e per valorizzarla al meglio è necessario imparare la morte: dai grandi maestri che sono appunto i morenti, angosciati spesso da una vita non vissuta.

Il dott. Giovanni Zaninetta, direttore del primo hospice italiano, pur riconoscendo la desiderabilità della morte "domestica", ha messo in luce la straordinaria funzione degli hospice (circa 180 oggi in Italia) e l'imprescindibile funzione delle terapie palliative.

Flavia Sacilotto

11 giugno 2011
Messaggero Veneto - Pordenone - pag. 9

Il Novecento cittadino in 180 cartoline

Inaugurata la rassegna del "Circolo" in corso Garibaldi. Previste visite guidate

Una raccolta di 180 cartoline d'epoca, della collezione di Gino Argentin, caratterizza la mostra inaugurata negli spazi espositivi della Provincia per iniziativa del Circolo di Pietro Tropeano. Tra le autorità presenti al taglio del nastro il presidente dell'ente intermedio, Alessandro Ciriani, e il sindaco, Claudio Pedrotti.

Attraverso scorci che vanno dai primi del Novecento agli anni Ottanta, le cartoline descrivono l'evoluzione del capoluogo. La rassegna, in corso Garibaldi, è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 16.30 alle 19 e il sabato e la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19. Lunedì e mercoledì prossimi in programma visite guidate a partire dalle 16.30.

L'intervento di Tropeano (Foto Missinato)

Alcuni dei visitatori alla vernice della mostra

14 giugno 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Agenda] - pag. 17

PORDENONEPENSA

A metà strada fra Italia e Cina

Come ci vedono i cinesi che vivono in Italia e come li vediamo noi? Cercherá di rispondere l'incontro in programma oggi alle 20.30, a Pordenone, nella sala consiliare della Provincia (ingresso libero), nuovo appuntamento con PordenonePensa provocatoriamente intitolato "Ma va' in Cina!". I rapporti culturali, economici e sociali tra Italia e Cina, e dunque tra italiani e cinesi, saranno analizzati dall'imprenditore Armando Tschang, titolare della multinazionale Osama spa e dell'Agenzia per la Cina, punto di riferimento per le aziende italiane che vogliono operare nel grande mercato orientale. Un'occasione per chi con la Cina vuole intraprendere affari, ma anche per chi vuole semplicemente saperne di piú, al di lá di stereotipi e luoghi comuni, considerando che la comunità cinese è una delle più misteriose e distanti agli occhi degli italiani, tanto da alimentare numerose leggende metropolitane. *(c.s.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pordenone, sede della Provincia
■ Alle 20.30, incontro con l'imprenditore Armando Tschang

14 giugno 2011
Il Gazzettino - Udine [Cultura] - pag. 22

PNPENSA Oggi appuntamento nella sala consiliare della Provincia

Cina e imprese secondo Tschang

PORDENONE - I rapporti culturali, economici e sociali tra Italia e Cina, tra italiani e cinesi. E' il tema al centro dell'incontro di PnPensa provocatoriamente intitolato "Ma va' in Cina", in programma oggi alle 20.30 nella sala consiliare della Provincia (ingresso libero).

Un appuntamento aperto a tutti, imprenditori compresi, visto che il relatore sarà Armando Tschang, titolare della multinazionale delle penne Osama Spa e dell'Agenzia per la Cina, punto di riferimento per le aziende italiane che vogliono operare nel grande mercato dell'Estremo oriente.

Formatosi all'Università Cattolica del Sacro Cuore, nominato Cavaliere del Lavoro nel 2010, Tschang è un imprenditore di successo con gli occhi a mandorla e l'accento milanese stile "cummenda". E' insomma la figura ideale per ragionare su come ci vedono i cinesi che vivono in Italia e come li vediamo noi, tra stereotipi e luoghi comuni che talvolta dicono la verità, altre volte la travisano. In effetti la comunità cinese è una delle più misteriose e distanti agli occhi degli italiani, tanto da alimentare numerose leggende metropolitane. L'incontro sarà moderato da Gianluca Vigo di Torre Bairo.

16 giugno 2011
Messaggero Veneto
Pordenone [Agenda]
pag. 19

L'INCONTRO

Di Meo presenta il suo libro

Oggi alle 20.30, nel giardino interno della sede della Provincia, in corso Garibaldi (in caso di maltempo nella sala consiliare), è in programma un incontro con Gigi Di Meo sul suo ultimo libro "La Repubblica delle banane", scritto a quattro mani con Piergiorgio Grizzo. Il moderatore della serata sarà Francesco Guazzoni.

Si tratta di un libro di satira politica e di costume. Centodiciotto pagine nelle quali Gigi Di Meo parla a braccio di fatti e misfatti italiani, dalle vicende locali e nazionali ai grandi temi internazionali, l'immigrazione, la sicurezza, il federalismo, la giustizia, l'informazione, la crisi economica e...i conti alla signora Maria. Il libro, raccontato da Di Meo, è scritto da Piergiorgio Grizzo ed è edito da Laboratorio letterario 2011. Il titolo, "La Repubblica delle Banane" è un'espressione che è ormai diventata uno dei cavalli di battaglia preferiti dal direttore di Telepordenone e che sta ad alludere all'Italia dei nostri tempi.

Pordenone, sede della Provincia in corso Garibaldi
■ Stasera alle 20.30

16 giugno 2011
Il Gazzettino - Pordenone [Agenda] - pag. 30

PORDENONE PENSA

La politica vista da Gigi Di Meo

PORDENONE - Promette scintille l'incontro in programma oggi, alle 20.30, nel giardinetto interno della Provincia, con Gigi Di Meo, dedicato ai fatti e misfatti della politica nazionale, regionale e pordenonese. Il direttore di Tpn ha infatti annunciato rivelazioni e retroscena inediti sulla campagna elettorale che ha appena incoronato Claudio Pedrotti sindaco. L'appuntamento, inserito nel calendario di PordenonePensa, in caso di maltempo si sposterà nell'adiacente sala consiliare.

17 giugno 2011
Il Gazzettino - Pordenone [Cultura] - pag. 33

A SACILE

PnPensa ospita Diaco

SACILE - PordenonePensa, promossa da Provincia e Eureka, propone oggi a Sacile alle 20.30 (Loggia del Municipio o in caso di maltempo a Palazzo Ragazzoni) un incontro con il giornalista e conduttore radiofonico e televisivo Pierluigi Diaco. Tema della serata (ingresso libero): "Spaghetti Feisbuk. Gli italiani e la comunicazione". Giornalista de "Il Foglio" e coautore del "Maurizio Costanzo Talk", Diaco si è imposto all'attenzione del pubblico come opinionista.

19 giugno 2011
Il Popolo [Città] - pag. 8

PORDENONE COME ERAVAMO
UN SECOLO DI CARTOLINE

Oltre 1300 persone hanno visitato, nei soli primi quattro giorni di apertura, la mostra "Pordenone come eravamo: un secolo di cartoline" allestita dall'associazione Il Circolo, presidente Pietro Tropeano. Cinquecento nella sola giornata di domenica 12 giugno sono stati i visitatori affascinati dalle 180 immagini di Pordenone, tratte dalla collezione di Gino Argentin, proposte in grandi pannelli nelle sale espositive della sede della Provincia in corso Garibaldi. Grande afflusso di pordenonesi doc, di residenti in città da per motivi di lavoro da pochi o molti anni, di giovani che hanno potuto vedere com'era la città nel primo Novecento. Molte le osservazioni, prima fra tutte la quasi totale scomparsa nella Pordenone di oggi del rapporto con l'acqua del fiume e delle rogge, che è stata per secoli l'elemento determinante dello sviluppo della città. Alla presentazione, giovedì 9 giugno, hanno presenziato il presidente della provincia Ciriani, il sindaco Pedrotti e alcuni degli sponsor che hanno reso possibile l'evento.

21 giugno 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Cronaca] - pag. 13

CONFERENZA

Pordenone pensa fa tappa a Toppo

Tappa a palazzo dei conti Toppo Wassermann di Pordenone pensa. Esponenti della filosofia contemporanea e della critica letteraria sono intervenuti sul tema "Luce segreta e manifesta". Introdotto da Sante Liva del Consorzio Pro loco dello Spilimberghese ha portato un saluto il presidente della Provincia Alessandro Ciriani.

22 giugno 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Cronaca] - pag. 8

In 5 mila a Pnpensa, bis per le foto storiche

Quasi 5 mila presenze a 10 eventi. E' il bilancio della prima parte di PordenonePensa, tracciato da Provincia e circolo Eureka, promotori della rassegna di idee in programma fino al 2 luglio. Tra gli appuntamenti di maggiore successo l'apertura con Massimo Ranieri, che lo scorso 4 giugno ha riempito l'auditorium Concordia, e la mostra di cartoline storiche di Pordenone nelle sale espositive di corso Garibaldi, «ma anche le iniziative realizzate nei paesi – sottolinea la presidente di Eureka, Elena Ceolin – come quelle con Stefano Zecchi a Sesto al Reghena e Pierluigi Diaco a Sacile». La mostra ha avuto 2 mila 681 visitatori in dieci giorni e la Provincia, ha annunciato il presidente, Alessandro Ciriani, sta valutando di riproporla in autunno con le scuole.

Per quanto riguarda Luciano Moggi, data e luogo dell'incontro sono ancora in via di definizione ma «chi polemizza per la sua presenza - afferma Ciriani - lo fa in modo pregiudiziale, un pò come chi giudica un film senza averlo visto. Infatti la Provincia non sborsa un euro per la sua partecipazione e sarà intervistato da giornalisti di diversa fede calcistica, anch'essi a costo zero».

Alla rassegna si aggiungerà un gradito ospite, Mauro Corona, che parteciperà all'incontro di giovedì 23 giugno sul rilancio della montagna pordenonese, assieme ai giornalisti enogastronomici Nonis e Bonsignore (Tg5 Gusto). La seconda parte di Pnpensa ha in serbo altri ospiti molto attesi: Oscar Giannino, Maria Rita Parsi, Alessandro Meluzzi, Federico Moccia, Bruno Vespa e la presentazione delle memorie di Gastone Parigi.

Da sinistra Elena Ceolin, Stefano Zecchi e Alessandro Ciriani

23 giugno 2011
Gazzettino Online

Gusti di montagna secondo Corona Bonsignore e Nonis

Giovedì 23 Giugno 2011,

CLAUT - Lo scrittore di Erto Mauro Corona, il conduttore della rubrica "Tg5-Gusto" Gioacchino Bonsignore e l'ambasciatore della buona tavola locale Fabrizio Nonis chiamati da PordenonePensa per un incontro dedicato al rilancio e al futuro della montagna. Titolo della serata: "Il gusto della montagna: le valli pordenonesi tra storia, letteratura, enogastronomia". L'appuntamento, a ingresso libero, si terrà questa sera alle 20.30 a Claut (in centro, nella sala convegni della struttura Dolomiti vacanze) nell'ambito della Settimana delle Dolomiti Unesco, organizzata dalla Provincia.

«La montagna pordenonese – si legge nella brochure che presenta l'evento – è un grande giacimento di sapori e tradizioni e una fonte di ispirazione artistica e letteraria, tuttavia è ancora poco conosciuta e valorizzata. Come rilanciare questo magnifico angolo di mondo che, con le sue Dolomiti Unesco, è diventato patrimonio dell'umanità?»

All'interrogativo cercheranno appunto di rispondere i relatori. La coppia Nonis – Bonsignore, peraltro, è ormai ospite fissa di PnPensa, e per l'occasione si è aggiunto Mauro Corona, nuovo ospite gradito della rassegna. PnPensa proseguirà domani a Sacile con l'economista Oscar Giannino e sabato 25 a Roveredo in Piano con la psicoterapeuta Maria Rita Parsi.

23 giugno 2011
Messaggero Online

La parola ai gastronomi

Claut, sala convegni, alle 20.30 Incontro con Gioacchino Bonsignore e Fabrizio Nonis
È a Claut, stasera alle 20.30 nella sala convegni della struttura Dolomiti Vacanze, l'incontro di Pnpensa inserito nella settimana delle Dolomiti Unesco. Tema e ospiti sono in chiave gastronomica. L'incontro, intitolato "Il gusto della montagna", riguarda il modo di rilanciare il patrimonio enogastronomico della montagna pordenonese, grande giacimento di gusti, sapori e tradizioni e fonte di ispirazione artistica e letteraria. Ne parleranno Gioacchino Bonsignore (foto), giornalista e direttore della rubrica enogastronomica "Gusto", una delle più longeve e seguite del Tg5, cui sono ispirati due libri di ricette usciti nel 2010 e nel 2011, e Fabrizio Nonis, giornalista enogastronomico, macellaio (professione di cui va fiero) e ambasciatore della buona tavola locale. Collabora con Tg5 Gusto, Sky, Alice, Gambero Rosso e Italia 7. Conduce il format televisivo "Sconfinando". L'ingresso è libero. (g.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

21 giugno 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Cronaca] - pag. 4

Cartoline storiche su Pordenone: mostra da record

Ben 2.681 visitatori in 10 giorni per le immagini di Argentin Ora l'obiettivo diventa non disperdere questo patrimonio

Una piccola mostra dai grandi numeri, segno che dietro l'evento c'era qualcosa di ben più importante: il senso di appartenenza a una comunità, l'amore per una Pordenone che per molti aspetti non c'è più. Il record di "Pordenone come eravamo: un secolo di cartoline", che ha chiuso i battenti ieri in corso Garibaldi, è anche un monito alla città a non disperdere un patrimonio che, stando al numero dei visitatori – in dieci giorni hanno visitato l'esposizione circa 2700 persone –, sta a cuore ai pordenonesi di ieri ma anche di oggi.

Realizzata dall'Associazione culturale Il Circolo di Pordenone all'interno della manifestazione Pordenone Pensa – con il contributo di Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia, Fondazione Crup, BCC, ProConsulting, Cimolai Spa e Vihi – l'esposizione merita di essere riproposta e non solo. Se in dieci giorni di apertura ben

Pedrotti dialoga con Tropeano

2681 pordenonesi hanno scelto di vederla – e solamente nell'ultima domenica di apertura ben 851 persone, numero per altro di gran lunga sovradimensionato alla capacità di accoglienza degli spazi espositivi – è facile leggere il desiderio della città di vedere valorizzato questo materiale. L'auspicio, anche degli organizzatori, è che la mostra possa trovare nuova ospitalità, magari diventare permanente confermandosi così strumento di conoscenza per scoprire la storia della città attraverso i suoi luoghi.

La mostra, infatti, è stato un viaggio in una Pordenone "diversa", una rivisitazione di spazi non più presenti ma anche e soprattutto una riflessione, con migliaia di voci, sulla Pordenone che vogliamo. L'esposizione che comprendeva 180 cartoline, molte delle quali inedite, frutto di un ampia ed accurata selezione della collezione di Gino Argentin, spaziava dai primi del Novecento fino agli anni '80: Pordenone vista dall'alto; passeggiando tra vie e piazze; i luoghi del sacro; teatri e cinema; la montana; nasce la fiera campionaria; parchi e ville; laghetti e fontane; tra porte e ponti; i luoghi del Ventennio; Comina, manovre militari e scuole di volo; archeologia industriale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

24 giugno 2011
Il Friuli [Speciali] - pag. 8

Pordenone Pensa, lo sguardo sul presente

Il 30 giugno un commosso ricordo dell'onorevole Gastone Parigi

La terza edizione di *Pordenone Pensa* la rassegna di idee promossa dalla Provincia di Pordenone e dal Circolo Culturale Eureka iniziata il 4 giugno e in programma fino al 2 luglio, sta infiammando il panorama culturale del Friuli Occidentale.

Un'iniziativa culturale aperta al confronto e interessata al miglioramento delle strutture territoriali che accoglie una serie di ospiti prestigiosi provenienti da vari settori come quello della comunicazione, dell'economia, dell'arte e dello sport. Dopo i primi appuntamenti con veri calibri da novanta come **Massimo Ranieri**, **Stefano Zecchi** e **Pierluigi Diaco** ora la manifestazione è arrivata alla parte conclusiva. Venerdì 24 giugno sarà la volta del giornalista esperto di economia

Bruno Vespa sarà ad Azzano Decimo venerdì 1 luglio

Oscar Giannino, che intratterrà la platea nella loggia del Municipio, in piazza del Popolo a Sacile (ore 18), parlando di quali siano le armi per uscire dalla crisi.

Il giorno seguente, all'auditorium comunale di Roveredo in Piano (ore 18), **Maria Rita Parisi** – scrittrice, psicologa e psicoterapeuta - tratterà il tema dell'ingratitudine, scavando i meccanismi di quella mancanza di riconoscenza che ognuno di noi ha incontrato almeno una volta nella vita. Finale con i fuochi d'artificio. Martedì 28 giugno (ore 20.30) al Teatro Miotto di Spilimbergo, **Federico Moccia** racconterà il suo ultimo libro 'L'uomo che non sapeva amare', un testo che non è rivolto solo agli adolescenti come i suoi principali successi. Mercoledì 29, l'ex comunista e socialista **Alessandro Meluzzi** spiegherà come è passato da Marx a Gesù: appuntamento al Parco di Villa Bice a Fiume Veneto.

Il 30 giugno, un commosso ricordo all'onorevole **Gastone Parigi**, scomparso un anno fa. Il padre della Destra locale sarà ricordato in sala consiliare della Provincia (ore 20.30) attraverso un libro della Biblioteca dell'Immagine, con uno speciale intervento del cognato **Alvaro Cardin**.

Ultimi due appuntamenti in luglio. L'1, in piazza Libertà ad Azzano Decimo (ore 18), **Bruno Vespa** sarà intervistato da **Mauro Mazza**, direttore di Rai1. Sabato 2, chiuderà la manifestazione '**Sexta Carta Paper Fashion**', mostra di abiti e accessori di carta di artisti nazionali e internazionali. Da definire ancora data e luogo dell'incontro con **Luciano Moggi**. Ultimi aggiornamenti sul sito **www.pordenonepensa.it**.

30 giugno 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Agenda] - pag. 22

TRA SVAGHI E RICORDI

Nella sede della Provincia, nell'ambito di Pordenepensa, alle 20.30, presentazione del libro "Le memorie inedite di Gastone Parigi". Al Tre di Coppe, in viale Cossetti, aperitivo lungo, free polpetta e dj set.

25 giugno 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Cronaca] - pag. 18

Le telecamere del Tg5 in Valcellina

CLAUT

Le telecamere di "Gusto", il seguito spazio enogastronomico del Tg5, faranno prossimamente tappa in Valcellina per dedicare una puntata alla montagna pordenonese e alla sua cucina tradizionale. Ad annunciarlo è stato Gioacchino Bonsignore, direttore e conduttore della nota rubrica televisiva, durante l'incontro di "PordenonePensa? organizzato a Claut e dedicato alla montagna pordenonese e alla sua cucina. «Inserirò nel mio prossimo libro – ha promesso Bonsignore - una ricetta a base di pitina, piatto fondamentale della vostra tradizione culinaria».

All'appuntamento di Pnpensa hanno partecipato in veste di relatori anche lo scrittore ertano Mauro Corona e il giornalista enogastronomico Fabrizio Nonis, che ha condotto la serata. A introdurre gli ospiti l'ideatore della rassegna e presidente della Provincia, Alessandro Ciriani. «Abbiamo promosso l'incontro per valorizzare queste zone» ha commentato, rilevando come l'arrivo in valle delle telecamere di una tv nazionale offra «visibilità a queste terre troppo poco conosciute». «Dobbiamo riappropriarci della cucina locale, conservando la nostra identità culinaria» ha sostenuto Corona, aggiungendo: «Bisognerebbe che i ristoratori e l'artigianato enogastronomico fossero agevolati e non soffocati dalle norme asfissianti dei burocrati dell'Unione europea». «La gastronomia – gli ha fatto eco Bonsignore – è lo specchio dell'identità di un territorio. Qui riuscite ancora a conservare la tradizione, per cui puntate al rilancio turistico, ma con moderazione e senza snaturarvi».

25 giugno 2011
Il Gazzettino - Pordenone [Agenda] - pag. 30

PORDENONE PENSA

Canale 5 alla scoperta della Valcellina

CLAUT - (L.P.) Le telecamere di "Gusto", il seguitissimo spazio enogastronomico del Tg5, faranno prossimamente tappa in Valcellina, per dedicare una puntata alla montagna pordenonese e alla sua cucina tradizionale. Ad annunciarlo è stato Gioacchino Bonsignore, direttore e conduttore della nota rubrica televisiva, durante l'incontro di PordenonePensa, tenutosi a Claut giovedì scorso, dedicato alla montagna pordenonese e alla sua cucina. «Inserirò nel mio prossimo libro – ha anche promesso Bonsignore - una ricetta a base di pitina, piatto fondamentale della vostra tradizione culinaria». All'appuntamento hanno partecipato anche lo scrittore ertano Mauro Corona e il giornalista enogastronomico Fabrizio Nonis, che ha condotto la serata, oltre al presidente della Provincia, Alessandro Ciriani, promotore dell'iniziativa.

OSPITI Da sinistra Ciriani, Nonis, Corona, Bonsignore

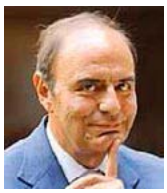
© riproduzione riservata

30 giugno 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Cronaca] - pag. 4

PORDENONEPENSA

Dalle memorie di Parigi a Mazza che intervista Vespa

Due serate importanti, quelle di stasera e domani nell'ambito della rassegna "PordenonePensa". Oggi alle 20.30 appuntamento in sala consiliare della Provincia con "La stagione dei ricordi", il libro delle memorie inedite di Gastone parigi. Sarà presentato e commentato da Gennaro Malgieri, Alberto Andreoli Balbi, Giovanni Santarossa e Alvaro Cardin.



Bruno Vespa

Domani alle 18 in piazza Libertà ad Azzano Decimo ospite d'onore sarà il giornalista Bruno Vespa, intervistato da Mauro Mazza sui retroscena della politica attuale. Sempre al centro dell'attenzione, Vespa, oltre a essere molto seguito dai suoi ammiratori, è stato anche criticato per il suo atteggiamento ritenuto troppo compiacente nei confronti dei potenti di area politica di destra. Aspetto che secondo i suoi detrattori è emerso in particolare in una conversazione telefonica con il portavoce dell'allora ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, intercettata dalla Procura nel maggio 2005. L'ingresso è libero. *(g.g.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

3 luglio 2011
Il Popolo [Friuli Occidentale] - pag. 23

Sesto al Reghena sabato 2 luglio, Comune e Iapma

Presentano Sexta Carta Paper Fashion

Il Comune di Sesto al Reghena, la Provincia di Pordenone e IAPMA (International Association of Hand Papermakers and Paperartists) organizzano Sexta Carta Paper Fashion. Si tratta di un evento che fa parte del calendario 2011 di Pordenone Pensa.
I suggestivi spazi del Complesso Burovich ospiteranno per tutto il mese di luglio una mostra di abiti e accessori di carta di artisti nazionali e internazionali e workshop a tema cartario.
Collaborano all'evento: Provincia di Pordenone, Gruppo Cordenons, ISIS Zanussi settore moda, IPSIA Brugnera,e Pro Sesto.
Inaugureranno l'evento, sabato 2 luglio, ore 18, le massime autorità di Provincia e Comune e un rappresentante del comitato direttivo IAPMA.
Orari di apertura della rassegna: da giovedì a domenica ore 16-19.Sexta Carta proseguirà nel corso dell'anno con nuove iniziative e nuove collaborazioni. Per ogni informazione: www.iapma.info (uc)

2 luglio 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Agenda] - pag. 19

FINO AL 31 LUGLIO

Vestiti di carta esposti a Sesto

La carta, materiale antichissimo che riesce ancora a sorprendere, caratterizzerà l'estate sestense. Da oggi, infatti, a Sesto al Reghena, i suggestivi spazi della barchessa piccola del complesso Burovich ospiteranno fino a tutto luglio la mostra "Sexta Carta Paper Fashion", i cui protagonisti sono abiti e accessori di abbigliamento in carta realizzati da artisti nazionali e internazionali, e workshop sempre a tema cartaceo. All'evento espositivo collaborano il Gruppo Cordenons, l'Isis Zanussi settore moda, l'Ipsia di Brugnera, la Pro Sesto e la Provincia. Inaugureranno l'evento, alle 18, le massime autorità delle ammnistrazioni provinciale e comunale. Il progetto "Sexta Carta" andrà avanti nel corso dell'anno con nuove iniziative e nuove collaborazioni. La mostra si potrà visitare fino al 31 luglio dal giovedì alla domenica in orario 16-19. *(c.l.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

7 luglio 2011
Supplemento Domenica Sport - pag. 2

Piancavallo e Dolomiti Friulane

IN PIAZZA

Festa del coltello e Maniago in Giallo

Se San Giacomo ha aperto la lunga trafila di eventi estivi, un posto di riguardo nel calendario delle proposte di svago ce l'ha anche la "Festa del coltello", giunta ormai all'ottava edizione e che si terrà il 20 e 21 agosto. Novità di quest'anno, accanto alle consolidate rassegne di lame e alle dimostrazioni di forgiatura, la presenza dei famosi amotini di Resia, che scenderanno a valle con un Motorhome all'interno del quale permetteranno di ammirare il loro magico mondo. Inoltre, esposizione internazionale, mercatini e stand enogastronomici in via Roma.
Nello stesso periodo è in programma anche "Maniago in Giallo", forse la più gradita novità sul piano culturale del 2010 nel Friuli Occidentale. Rispetto all'edizione di esordio si è pensato, assieme alla Provincia e al Circolo Eureka, che hanno ideato e organizzato la manifestazione, di anticipare la kermesse all'estate, così da renderla fruibile ad un pubblico ancora più vasto. Confermata la presenza dei principali esperti del mondo del "Giallo" che permetteranno un viaggio nelle più famose storie di cronaca degli ultimi anni.
Naturalmente, nel panorama degli eventi di prestigio dell'estate maniaghese il primo posto spetta sempre alla girandola di proposte della Pro Maniago, che recentemente ha rinnovato i vertici nel segno della continuità e che propone un mese e mezzo di divertimento assicurato. Tra le proposte più classiche, la "Maniago pedala" e le serate settembrine.
Da segnalare infine un'altra lodevole iniziativa: per raccontare ai turisti passato e presente delle lame maniaghesi, da questa estate sulle tavole di ristoranti e trattorie di Maniago e delle principali località turistiche dei dintorni (Andreis, Barcis, Cimolais, Fanna, Frisanco, Meduno, Sequals e Vivaro) compaiono in bella evidenza i coltelli marchiati "QManiago" (il marchio collettivo di qualità unico nel suo genere a livello internazionale, che garantisce al consumatore l'origine e la qualità dei coltelli) e la mise en place è personalizzata con tovagliette, cavalierini da tavolo, fascette per tovaglioli che rimandano all' antica arte dei coltellinai, da tempo immemorabile prestigio e risorsa economica di queste terre. Inoltre nei locali vengono esposti in eleganti vetrine di design prodotti della coltelleria dalle più svariate fogge e sono a disposizione del pubblico materiali informativi e promozionali del territorio, nonché coupon per l'entrata gratuita nel Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie di Maniago (ricavato dalla ristrutturazione di una delle più antiche fabbriche, il Coricama) e nel Parco faunistico di Planpinedo a Cimolais.

5 luglio 2011
Messaggero Veneto - Pordenone [Cronaca] - pag. 13

Moccia in città è stato conquistato dal frico friulano

SPILIMBERGO

Tappa spilimberghese per Pordenonepensa, la rassegna promossa dalla Provincia di Pordenone e dal Circolo culturale Eureka. Dopo aver ospitato lo scorso anno nell'ambito della seconda edizione della kermesse lo storico Giordano Bruno Guerri, un altro ospite d'eccezione ha calcato il palco del teatro Miotto: lo scrittore, sceneggiatore e regista Federico Moccia che, intervistato da Andrea Satta (nella foto), ha colto l'occasione per presentare al pubblico (presenti il presidente della Provincia Alessandro Ciriani ed Elena Ceolin, responsabile del circolo Eureka accanto al sindaco di Spilimbergo Renzo Francesconi e all'assessore alla cultura Luchino Laurora) la sua ultima fatica letteraria.
Si tratta del romanzo "L'uomo che non voleva amare", lavoro che costituisce una svolta per la carriera di Moccia trattandosi di un volume diretto non più soltanto ad un pubblico giovane o adolescente, ma a tutti i potenziali lettori. Moccia, in maniera molto affabile e dialogando con il pubblico in sala, ha parlato di sé, del suo lavoro che è principalmente frutto della sua esperienza, dello stretto legame che unisce la sua letteratura e l'arte della scrittura all'altra sua grandissima passione il cinema.
La serata si è conclusa nella cantina della sede municipale di palazzo di Sopra, dopo una breve visita del centro storico, con una degustazione di prodotti tipici (offerta della Pro Spilimbergo) che lo scrittore ha particolarmente gradito restando letteralmente rapito dal nostrano "frico" un tipico prodotto della gastronomia friulana che è sempre più conosciuto in Italia e nel mondo. *(g.z.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

18 agosto 2011
Il Gazzettino - Pordenone [Cultura]

A MANIAGO Presentata l'edizione 2011 che si terrà sabato e domenica

I signori del giallo in piazza

Ospiti la patologa Cattaneo, il criminologo Bruno e il comandate del Ris

Clelia Delponte
PORDENONE

Maniago si tinge di giallo e il prossimo week end (20 e 21 agosto) raddoppia l'offerta di svago tra la Festa del Coltello (con esposizioni ed enogastronomia) e Giallo a Maniago, evento nato come costola di Pordenone Pensa, ricollocato nel periodo estivo per aumentare l'attrattiva turistica. «Da parte nostra -spiega Luca Ciriani, vicepresidente della Regione, che sostiene l'evento assieme a Provincia, Comune di Maniago, Confidi Pordenone, Onda Mobile Communication, Camera di Commercio, Consorzio Nip, sotto il brand Pordenone With Love - confermiamo l'attenzione al territorio di Maniago, al centro di un lavoro di squadra di diversi enti che operano per la crescita economica del territorio. Il giallo è un tema ideale per il periodo estivo, visto come divertimento intellettuale».

Per il sindaco Alessio Belgrado il successo è assicurato dalle scelte della direzione artistica e organizzativa (il circolo Eureka): nomi noti apparsi più volte in televisione, ovvero la patologa forense Cristina Cattaneo, lo psichiatra Francesco Bruno, il comandante del Ris Giampietro Lago e l'attore Lorenzo Flaherty, che incontreranno il pubblico in piazza Italia (o al Teatro Verdi in caso di maltempo). A confessare i limiti della scienza, pur con i progressi delle moderne tecnologie investigative, che non sempre sa trovare il bandolo di casi anche molto cruenti sarà la Cattaneo (sabato alle 18), che ha seguito casi clamorosi come quelli di Yara, Elisa Claps, le Bestie di Satana. Alle 20 si parlerà di analisi della scena criminale e profilo criminale con il criminologo Bruno (che è intervenuto sui casi di Cogne e di Avetrana) e con il comandante del Ris, dove vengono seguiti più di 6 mila casi all'anno. Ci sono però dei casi che appassionano particolarmente i media e il pubblico che li segue talvolta con attenzione morbosa, di cui si parlerà ampiamente. Domenica alle 11 la piazza sarà tutta per il bel Flaherty, interprete del capitano Venturi nella fiction «Ris - delitti imperfetti». Un'esperienza cui si è preparato accuratamente con una fase di studio nella vera sede dei Ris a Parma.

L'attore Flaherty parlerà della fiction

© riproduzione riservata

PATOLOGA FORENSE Cristina Cattaneo

agosto 2011
Messaggero Veneto

IL FESTIVAL

Il weekend col giallo a caccia di turisti

MANIAGO

Sul filo della lama torna "Giallo a Maniago", il festival dedicato al mondo del crimine. In calendario: appuntamenti scientifici, commenti ai casi più noti di cronaca, approfondimenti psicologici, fiction, enogastronomia e imperdibile, l'ormai nota esposizione di coltelli. La rassegna, nata come "costola" di Pordenonepensa, si svolgerà sabato 20 e domenica 21 agosto, in piazza Italia a Maniago (un altro servizio nella pagina degli Spettacoli).

Maniago rafforza la tradizione del giallo con iniziative culturali legate al tema del mistero e delle investigazioni. Sul filo della lama, quindi, gli eventi si moltiplicano, come ha sottolineato il sindaco di Maniago Alessio Belgrado che ieri, nel corso della presentazione ufficiale della manifestazione, ha ricordato il legame dell'iniziativa con il premio "Lama & trama" dedicato alle narrazioni di genere giallo o noir. L'obiettivo è di promuovere il territorio sotto l'aspetto turistico e culturale e allo stesso tempo, la crescita economica del tessuto distrettuale in collaborazione con comunità montane e consorzi turistici. In questa direzione va la scelta di anticipare "Giallo a Maniago" da novembre a agosto, in concerto con il presidente della Provincia Alessandro Ciriani per potenziare l'offerta turistici estiva facendo coincidere la rassegna con la nota "Festa del coltello". Si parte il 20 agosto alle 18, con la patologa forense Cristina Cattaneo. Il 20 agosto alle 20 è la volta del criminologo Francesco Bruno, ospite insieme al nuovo comandante dei Ris di Parma Giampietro Lago. Si chiude il 21 agosto alle 11, con Lorenzo Flaherty, attore che ha interpretato il capitano Venturi nel telefilm "Ris - delitti imperfetti".

Paola Dalle Molle

RIPRODUZIONE RISERVATA

18 agosto 2011
Messaggero Veneto [Cultura] - pag. 18

I maestri del brivido per "Giallo a Maniago"

Da sabato il minifestival con il criminologo Bruno, la patologa Cattaneo, l'attore Flaherty e il comandante del Ris Lago

MANIAGO

Due giorni ispirati al mistero tra atmosfere noir e suspense. Ritorna *Giallo a Maniago*, l'attesa rassegna dedicata al mondo del crimine. L'appuntamento dopo il clamoroso successo della prima edizione, è previsto per sabato 20 e domenica 21 agosto, in piazza Italia (o al teatro Verdi in caso di maltempo) a Maniago con i nomi illustri del brivido.

Il viaggio nel mistero per gli appassionati si alternerà fra appuntamenti scientifici, identikit del presunto colpevole, profili psicologici, fatti di cronaca, fiction, enogastronomia e naturalmente, l'immancabile esposizione di coltelli. Nata come "costola" della rassegna *Pordenone Pensa, Giallo a Maniago* è organizzato dal circolo culturale Eureka e dalla Provincia di Pordenone con il sostegno della Regione. La conferma di una speciale attenzione verso Maniago e il distretto del coltello ieri, è stata espressa da Luca Ciriani, vicepresidente della Regione, nel corso della presentazione ufficiale della rassegna. Sull'iniziativa, infatti, non manca l'obiettivo della promozione turistica del territorio pordenonese. Maniago in particolare. La decisione di anticipare *Giallo a Maniago* da novembre ad agosto come in questa edizione per la prima volta, è frutto della volontà – come ha sottolineato Alessio Belgrado, sindaco di Maniago – di potenziare l'offerta promozionale nel periodo estivo facendo coincidere l'iniziativa con la *Festa del coltello*.

Da sinistra in alto il criminologo Bruno, la patologa Cattaneo, il comandante del Ris Lago e l'attore Lorenzo Flaherty

La nuova edizione di *Giallo a Maniago* promette brividi per tutti i gusti. Si comincia sabato alle 18, con l'antropologa e patologa forense Cristina Cattaneo, che ha seguito i casi più scottanti degli ultimi tempi, da Yara Gambirasio a Elisa Claps, dalle Bestie di Satana a casi avvolti dal mistero di omicidi di massa. Insieme con lei si parlerà di come le moderne tecnologie investigative si comportano in casi particolarmente cruenti, molti dei quali rimangono, purtroppo, irrisolti.

Il 20 agosto alle 20, sarà la volta del criminologo Francesco Bruno, ospite insieme al nuovo comandante dei Ris di Parma, Giampietro Lago. Serata dalla doppia valenza: Francesco Bruno, psichiatra specializzato in psicopatologie, è docente di criminologia e psicopatologia forense all'università di Roma un volto televisivo molto familiare. Ha dato la sua opinione sui più importanti avvenimenti di cronaca nera, dal caso Cogne alla vicenda del piccolo Tommaso Onofri, fino al delitto Scazzi. Sul palco, al suo fianco, prenderà posto Giampietro Lago, il nuovo comandante del Reparto Investigazioni Scientifiche di Parma dal quale sono seguiti oltre seimila casi l'anno. Così l'analisi scientifica e quella psicologica si intrecciano, una a supporto dell'altra, e si sostengono nel tentativo di trovare un colpevole.

Si chiuderà il 21 agosto alle 11, con Lorenzo Flaherty, attore che ha interpretato il capitano Venturi nel telefilm *Ris - delitti imperfetti*. Flaherty, uno dei nomi più noti del cinema italiano, racconterà «da investigatore per fiction», la sua esperienza sul set dove si sviluppano una serie di omicidi spesso ispirati a fatti realmente accaduti.

Paola Dalle Molle

©RIPRODUZIONE RISERVATA

21 agosto 2011
Il Gazzettino - Pordenone - pag. 15

MANIAGO

"Coltello in festa" incontra il capitano dei "Ris" e gli arrotini della Val Resia

MANIAGO - Seconda giornata di iniziative della ottava "Festa del coltello 2011", organizzata dal Comune, in collaborazione con la Provincia, il Distretto del coltello, il Comitato di via Roma, il Consorzio coltellinai, la Bcc di San Giorgio e Meduno e la Pro loco, in piazza Italia, via Roma e piazzetta Trento. Dalle 9 sono in programma esposizioni delle coltellerie nel centro storico, dimostrazioni di forgiatura, l'iniziativa "Come fare un coltello", una esibizione dei "custom maniaghesi". Il Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie ospita, in questi giorni, una mostra storica sui coltelli e una mostra sui cavatappi. Numerosi anche gli eventi enogastronomici previsti. E, inoltre, appuntamento, in piazza Italia, con "Giallo a Maniago". Nata come "costola" della rassegna Pordenone Pensa, Giallo a Maniago è organizzato dal circolo culturale Eureka e dalla Provincia di Pordenone con il sostegno della Regione. Oggi, alle 11, è in programma un incontro con Lorenzo Flaherty, attore che ha interpretato il capitano Venturi nel telefilm "Ris - Delitti imperfetti". Flaherty, uno dei nomi più noti del cinema italiano, racconterà «da investigatore per fiction», la sua esperienza sul set dove si sviluppano una serie di omicidi spesso ispirati a fatti realmente accaduti.

Concludono oggi a Maniago il loro tour regionale, da Trieste a Udine, Venzone, Stolvizza, Prato di Resia, gli arrotini della Val Resia che, con le loro biciclette e con il loro classico «Donne è arrivato l'arrotino", celebreranno gli arrotini emigranti nel mondo ed il loro ritorno a casa per le vacanze estive.

21 agosto 2011
Messaggero Veneto [Cultura]

Maniago: fari accesi sulla scena del crimine

Giampietro Lago nuovo comandante del Ris: «La realtà è complessa, la soluzione non sempre arriva»

Il criminologo Francesco Bruno e il comandante del Ris, Giampietro Lago

MANIAGO

Trovare il colpevole di un delitto non sempre è scontato. La *fiction* che tanto coinvolge l'opinione pubblica è molto lontana dalla complessità della vita reale. E lontana dai delitti dove il sangue scorre davvero. Seconda edizione, da ieri, *Giallo a Maniago*, un'iniziativa legata a *Pordenone Pensa*, organizzata dal circolo culturale Eureka e dalla Provincia). Fra delitti irrisolti e *identikit* di assassini, la ricognizione s'inizia proprio sulla scena del crimine. Tra gli ospiti, Giampietro Lago, il nuovo comandante del Reparto Investigazioni Scientifiche di Parma, oltre 6.000 casi trattati ogni anno. «Si deve prendere anche in considerazione che talvolta – spiega il comandante Lago – non si arrivi alla soluzione di alcuni fatti delittuosi. La realtà, infatti, è estremamente più complessa».

A Maniago anche Francesco Bruno, docente di criminologia e psicopatologia forense all' università di Roma. Ha dato la sua opinione sui più importanti avvenimenti di cronaca nera, dal caso Cogne alla vicenda del piccolo Tommaso Onofri, fino al delitto Scazzi. «La curiosità verso il male è sempre esistita. La società non è degenerata – afferma –, anzi forse è migliore, ma influenzata dal dominio dei mezzi tecnologici di comunicazione, cellulari compresi».

E sulla scena maniaghese del crimine c'è anche Cristina Cattaneo, famosa anatomopatologa forense. Ha seguito i casi più scottanti degli ultimi tempi, da Yara Gambirasio a Elisa Claps alle "bestie di Satana": ma, per favore, non paragonatela a Kay Scarpetta, eroina dei gialli di Patricia Cornwell, neppure a Gil Grissom di C.S.I.: la giovane patologa dagli occhi azzurri appassionata di violoncello i gialli non solo li scrive, ma li risolve sul campo, negli obitori, studiando scheletri. Tra i suoi libri, *Certezze provvisorie*, edito da Mondadori. Medico legale e antropologo, fondatrice e direttrice del Laboratorio di antropologia e odontologia forense (Labonaf) all'Università Statale di Milano, chiarisce: «Quando indago su un cadavere mi avvalgo di altri esperti: un entomologo per valutare l'accrescimento delle larve; un geologo o un botanico per leggere zolle di terra o foglie; uno zoologo per capire se le lesioni sono provocate da armi o da morsi di animali; un tossicologo per stabilire se il morto si drogava. Ma anche di ingegneri e chimici, a seconda di ciò che devo verificare».

Paola Dalle Molle

©RIPRODUZIONE RISERVATA

20 agosto 2011
Messaggero Veneto [Cultura] - p. 16

MANIAGO GIALLO

La due giorni sul crimine nella città dei coltelli

MANIAGO

Due giorni ispirati al mistero tra atmosfere noir e suspense. Torna *Giallo a Maniago*, l'attesa rassegna dedicata al mondo del crimine. L'appuntamento è previsto per oggi e domani in piazza Italia (o al teatro Verdi in caso di pioggia) a Maniago con i nomi illustri del brivido. Il viaggio nel mistero per gli appassionati si alternerà fra appuntamenti scientifici, identikit del presunto colpevole, profili psicologici, fatti di cronaca, fiction, enogastronomia e naturalmente, l'immancabile esposizione di coltelli. Si comincia oggi alle 18 con l'antropologa e patologa forense Cristina Cattaneo, che ha seguito i casi più scottanti, da Yara Gambirasio a Elisa Claps. Insieme con lei, si parlerà di come le moderne tecnologie investigative si comportano in casi particolarmente cruenti, molti dei quali rimangono irrisolti. Alle 20 sarà la volta del criminologo Francesco Bruno, ospite insieme al nuovo comandante dei Ris di Parma, Giampietro Lago. Serata dalla doppia valenza: Francesco Bruno, psichiatra specializzato in psicopatologie, è docente di criminologia e psicopatologia forense all'università di Roma. Ha dato la sua opinione sui più importanti avvenimenti di cronaca nera, dal caso Cogne alla vicenda del piccolo Tommaso Onofri, fino al delitto Scazzi; dall'altro, Giampietro Lago, il nuovo comandante del Reparto Investigazioni Scientifiche di Parma dal quale sono seguiti oltre 6000 casi l'anno. Chiusura domaNi alle 11 con Lorenzo Flaherty, attore che ha interpretato il capitano Venturi nel telefilm *Ris - delitti imperfetti*.

(p.d.m.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

22 agosto 2011
Messaggero Veneto [Cultura] - p. 10

Giampietro Lugo, nuovo comandante del Ris, ospite ieri mattina di "Giallo a Maniago". Qui a sinistra, un settore del pubblico intervenuto all'incontro (F. Missinato)

«Noi del Ris fra tecnologia e intuito»

Il comandante Lago ospite a Maniago: «La serie tv C.S.I.? Troppo semplicistica»

MANIAGO

Si spengono i riflettori sulla caldissima – per argomenti e temperature – edizione di *Giallo a Maniago*, filiazione di *Pordenone Pensa*. Assente ieri all'ultimo momento, per un problema di famiglia, l'attore Lorenzo Flaherty, che ha interpretato, per cinque edizioni, l'acciglato capitano Venturi del telefilm *Ris. Delitti imperfetti*. E così si torna alla realtà. Quella vera e durissima fatta di omicidi efferati, di rapine, di sangue. Infatti, ieri mattina, è salito nuovamente sul palco Giampietro Lago, il nuovo comandante del Reparto Investigazioni Scientifiche di Parma che, sabato sera, aveva guidato il pubblico in un avvincente viaggio nel mondo del crimine assieme allo psichiatra e criminologo Francesco Bruno.

In questi anni, i Ris sono diventati, nell'immaginario collettivo, la squadra investigativa più famosa d'Italia. La loro presenza, con le inconfondibili tute bianche, si registra sulle scene dei crimini più complicati e gravi. Il comandante Lago, intervistato dalla giornalista Donatella Schettini, ha ripercorso la storia del Ris di Parma, ne ha descritto le competenze spiegando alcuni dettagli dell'agile struttura che deve affrontare oltre 6.000 casi l'anno. Non solo i grandi gialli che riempiono le pagine dei giornali, ma anche furti, omicidi rapine di ordinaria quotidianità.

L'innovazione scientifica nelle indagini? Un aiuto importante, ma deve integrarsi con l'intuito investigativo. «Oggi – ha spiegato il comandante Lago – si possono individuare anche tracce piccolissime che possono rivelarsi fondamentali nella soluzione di un crimine». Per esempio, nel caso Claps, è stata importante la comparazione tra il Dna di Restivo e le tracce trovate nel sottotetto della chiesa sul corpo della giovane Elisa scomparsa nel 1993. Il caso più appassionante? «Sono legato – ha aggiunto l'ospite – a tanti casi più o meno famosi, ma il mio pensiero va a quelli meno fortunati, quelli in cui senti che eri vicino alla soluzione ma che poi, non sei riuscito, per diverse ragioni, a trovarla».

Il comandante Lago segue alla televisione la famosa serie *C.S.I.*? E qui Lago sorride prima di rispondere. «Non riesco ad appassionarmi: troppe semplificazioni sulla scena dei crimini televisivi». L'*effetto C.S.I.*, tuttavia, esiste davvero. I casi presentati nei telefilm sono liquidati con troppa semplicità e accrescono le aspettative delle persone. A volte, nei fatti, con inevitabile disillusione.

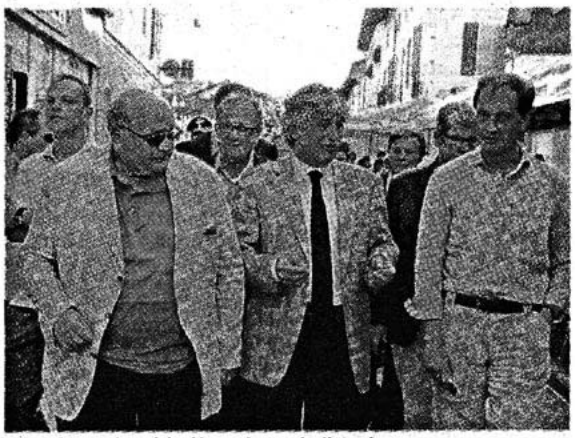
Paola Dalle Molle

©RIPRODUZIONE RISERVATA

23 agosto 2011
Messaggero Veneto - Pordenone - p. 14

"Giallo a Maniago" con Tondo

Indiscrezioni sul colloquio tra il presidente della Regione e Belgrado


Belgrado, Tondo e Ciriani lungo le strade di Maniago

MANIAGO

Una visita lampo per presentare ufficialmente la rassegna noir di "Giallo a Maniago". Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, e il suo vice Luca Ciriani hanno incontrato domenica scorsa il sindaco di Maniago, Alessio Belgrado. Tra gli sguardi incuriositi dei passanti, Tondo e Belgrado hanno discusso per qualche minuto di fronte al teatro Verdi. Poi il presidente della Regione ha partecipato alla rassegna culturale e alla manifestazione sul coltello, conclusasi proprio domenica pomeriggio. Ignoto il contenuto del colloquio anche se i bene informati parlano di un sindaco alla ricerca di fondi per manutenzioni e opere pubbliche.

Intanto è tempo di bilanci per Giallo a Maniago. I numeri hanno soddisfatto gli organizzatori. La qualità, i visitatori. Assente all'ultimo momento per un problema di famiglia l'attore Lorenzo Flaherty, che ha interpretato per cinque edizioni l'accigliato capitano Venturi del telefilm "Ris, delitti imperfetti", sul palco è salito, come da programma, Giampietro Lago, il nuovo comandante del Ris di Parma che sabato aveva guidato il pubblico in un viaggio nel mondo del crimine con lo psichiatra Francesco Bruno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTO
PORDENONE PENSA

Diario 2011

Un caloroso ringraziamento a tutti i partner pubblici e privati per il loro sostegno economico e morale. Grazie per aver creduto ancora una volta nel nostro lavoro!
E un grazie speciale al Presidente della Provincia di Pordenone Alessandro Ciriani, ideatore della rassegna, al direttore d'eccezione Mauro Mazza, a tutto lo staff di PnPensa e all'Ufficio Cultura della Provincia di Pordenone.

Pordenone Pensa è stata realizzata grazie alla preziosa collaborazione di:

SPONSOR ISTITUZIONALI E PRIVATI

Regione Autonoma FVG
Assessorato alla Cultura

Regione Autonoma FVG
Assessorato al Turismo

ConFidi Pordenone – garanzie per le imprese

Onda Mobile Communication

Camera di Commercio

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia

NIP – Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone

Scuola Mosaicisti del Friuli

Unindustria

Bcc Pordenonese

Bcc di San Giorgio e Meduno

Telepordenone

Pordenoneoggi.it

Fondazione Dolomiti UNESCO

Europe Direct – Euro Pn

Le Vie dell'Abbazia

VibrAction

Pordenone with Love

Electrolux Professional

Cantina Rauscedo

Boranga

CON IL PATROCINIO ED IL SOSTEGNO DI

Comune di Azzano Decimo

Comune di Fiume Veneto

Comune di Maniago

Città di Porcia

Comune di Pordenone

Comune di Roveredo in Piano

Città di Sacile

Comune di Sesto al Reghena

Comune di Spilimbergo

Comune di Valvasone

ASSOCIAZIONI

Eventi Pordenone

Il Circolo di Pordenone

Arcometa

IAPMA – International Association of Hand Papemakers and Paperartist

Gruppo Cordenons

LILT – Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

AMICI DI PNPENSA

Mauro Mazza

Fabrizio Nonis

Stefano Pilotto

Andrea Marcigliano

Andrea Satta

Diego Frattarolo

Don Bruno Cescon

Lorenzo Padovan

Pietro Tropeano

Enzo Santese

Francesco Guazzoni

Gianluca Vigo di Torre Bairo

Jessica Pompa

Stefano Padovan

STAND LIBRI

Edizioni L'Omino Rosso

GRAFICA

Giovanni Del Fre

Domino srl

STAMPA

Tipolitografia Grafica La Delizia

DISTRIBUZIONE

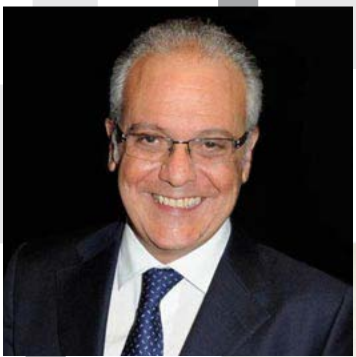
R4P

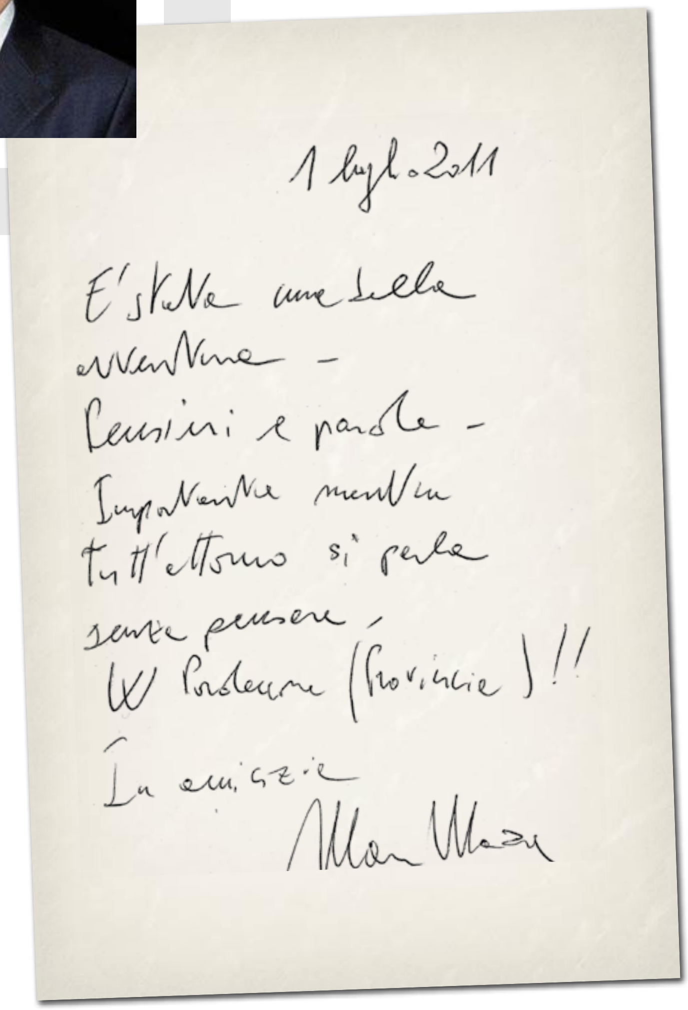
Servizi Eventi Machine

ORGANIZZATORI:

Circolo Culturale Eureka

Provincia di Pordenone





1 lugl. 2011

E' stata una bella avventura -
Pensieri e parole -
Importante mentre
tutt'attorno si parla
senza pensare,
W Pordenone (Provincia)!!

In amicizia

Con il sostegno di

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Assessorato alla Cultura

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

ONDA MOBILE COMMUNICATION

CONFI DI Pordenone

FONDAZIONE CRUP

LIBRERIA EDITRICE VATICANA

eventi Pordenone

Con il contributo di

Unione Industriali Pordenone

BCC Credito Cooperativo Pordenonese

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PORDENONE

SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

eventi Pordenone

Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomites

EDIZIONI L'OMINO ROSSO

IL CIRCOLO Il Circolo di Pordenone

ARCOMEN

VIBRACTION Provincia di Pordenone capitale della musica

PORDENONE WITH LOVE

Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone

europe direct EuroPN

Le Vie dell'Abbazia

CANTINA RAUSCEDO

LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori prevenire e vivere

Con il patrocinio di

Comune di Pordenone
Comune di Azzano Decimo
Comune di Fiume Veneto
Comune di Sesto al Reghena
Comune di Spilimbergo
Comune di Roveredo in Piano
Comune di Sacile
Comune di Valvasone
Comune di San Quirino
Comune di Porcia
Comune di Pasiano

Media Partners

PORDENONE OGGI .it LE NOTIZIE DELLA TUA PROVINCIA

www.pordenonepensa.it